

MALPIGHI
CASTEL SAN PIETRO TERME

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria di Primo Grado
Triennio 2022/2025

INDICE

PREMESSA	pag.4
-----------------	-------

1. CARATTERISTICHE, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

LA STORIA DELLE SCUOLE MALPIGHI VISITANDINE	pag.5
LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA	pag.5
Solidità delle basi culturali	pag.5
Lo studio come scoperta	pag.6
Apertura europea	pag.6
SCUOLA PARITARIA, SERVIZIO PUBBLICO	pag.6
Sconto fratelli	pag.6
Borse di studio di solidarietà	pag.7
Borse di eccellenza	pag.7

2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRA CURRICOLARE ED EDUCATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag.8
1. Lo scopo specifico della scuola secondaria di primo grado	pag.8
2. Il piano di studi	pag.8
3. Gli obiettivi formativi	pag.10
4. Orario settimanale delle lezioni	pag.11
COME LAVORIAMO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	pag.13
1. L'impostazione dell'attività didattica	pag.13
2. Insegnare e imparare un metodo di studio	pag.14
3. La funzione del Coordinatore di Classe	pag.14
4. Le attività di recupero e valorizzazione dell'eccellenza	pag.15
5. Sostegno ad alunni con Bisogni Educativi Speciali	pag.15
6. Informatica	pag.16
7. La valutazione	pag.16
8. I tempi del percorso formativo	pag.19
9. Orientamento	pag.20
10. Attività pomeridiane	pag.20

IL LICEO SCIENTIFICO	pag.21
1. Perché il Liceo Scientifico?	pag.21
1.1. Le materie umanistiche	pag.21
1.2. L'inglese	pag.22
1.3. Le materie scientifiche	pag.23
2. Il piano di studi del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate OPZ. STEAM	pag.24
3. Il piano di studi del Liceo Scientifico Sportivo	pag.26
4. Orario settimanale delle lezioni	pag.27
COME LAVORIAMO – LICEO SCIENTIFICO	pag.28
1. L'impostazione dell'attività didattica	pag.28
2. Insegnare e imparare un metodo di studio	pag.28
3. Fare per capire: le strade dell'esperienza	pag.29
4. La valutazione	pag.29
4.1. I criteri per la valutazione del comportamento	pag.30
5. Attività di sostegno e di recupero debiti formativi	pag.30
5.1. Programmazione delle attività	pag.30
5.2. Scrutinio Finale	pag.32
6. Sostegno ad alunni con Bisogni Educativi Speciali	pag.32
7. Percorsi di PCTO	pag.33
8. Preparazione agli esami finali e credito scolastico	pag.33
9. I tempi del percorso formativo	pag.34
3. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	
1. I docenti	pag.35
2. Lo staff	pag.35
3. Il rapporto con le famiglie	pag.36
4. Gli organi collegiali	pag.37
5. L'ambiente scolastico e i laboratori	pag.37
6. Il progetto per l'uso integrato delle nuove tecnologie	pag.37
7. Il sito web	pag.38
8. I <i>social network</i>	pag.38
9. I servizi di segreteria	pag.38
4. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI	
1. Punti di forza	pag.39
2. Punti di debolezza e priorità per il miglioramento	pag.41
3. Obiettivi di Processo	pag.42
5. PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	
1. Fabbisogno di personale	pag.44

2. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag.45
3. Programmazione delle attività formative rivolte al personale	pag.46

6. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE PRIMA – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'	pag.48
--	--------

PARTE SECONDA – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'	pag. 49
---	---------

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA	pag.54
--------------------------	--------

Art. 1 – Inizio e fine delle lezioni, ritardi, entrate ed uscite anticipate	pag.54
Art. 2 – Giustificazione delle assenze	pag.54
Art. 3 – Comportamento degli alunni	pag.54
Art. 4 – Uso delle strutture e degli spazi	pag.55
Art. 5 – Divieto di fumo	pag.56
Art. 6 – Sanzioni disciplinari	pag.56

REGOLAMENTO ALUNNI DEL LICEO SCIENTIFICO	pag.56
--	--------

Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi ed uscite anticipate	pag.56
Art. 2 – Giustificazione delle assenze	pag.57
Art. 3 – Comportamento degli alunni	pag.57
Art. 4 – Uso delle strutture e degli spazi	pag.58
Art. 5 – Divieto di fumo	pag.58
Art. 6 – Assemblea di classe	pag.58
Art. 7 – Sanzioni disciplinari	pag.58

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato costruito ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", tenendo conto del lavoro svolto nell'anno scolastico 2008/2009 per la redazione del Bilancio di Missione della scuola, dei precedenti Piani dell'Offerta formativa e dell'analisi svolta per la elaborazione del R.A.V.. L'intero documento è stato pensato per definire e rendere trasparente a studenti, genitori, personale docente e non docente e alla comunità di riferimento il progetto complessivo che il Liceo Malpighi intende realizzare nel triennio 2016/2019.

- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo e ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 28 novembre 2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 7 dicembre 2018;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. CARATTERISTICHE, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

LA STORIA DELLE SCUOLE MALPIGHI VISITANDINE

L'**Istituto Malpighi Visitandine** nasce nell'anno scolastico 2008-2009, nel momento in cui la Fondazione "Ritiro S. Pellegrino", ente appartenente alla Diocesi di Bologna che regge l'Istituto Malpighi di Bologna, inizia a gestire l'Istituto Visitandine di Castel San Pietro Terme.

L'**Istituto Malpighi** di Bologna è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale, sociale dei giovani, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico della attività didattica e culturale.

Nato come Ginnasio nel 1883 per iniziativa di un parroco bolognese, nel 1911 ha assunto l'attuale denominazione, ampliando e modificando nel tempo la propria offerta formativa con l'attivazione del quinquennio di Liceo Scientifico (1943), del Liceo Linguistico (1982) e del corso di Medie Inferiori (1999). La scuola è gestita dal 1988 dalla **Fondazione "Ritiro S. Pellegrino"**.

Le **Scuole Visitandine** sono sorte a Castel San Pietro Terme nel 1922 ad opera delle due sorelle suor Elisa e suor Pia Bagnoli, appartenenti alla *Società delle Visitandine dell'Immacolata*, famiglia religiosa costituita a Vedrana di Budrio nel 1883, sotto la direzione spirituale del parroco Don Giuseppe Codicè. Prima scuola media del paese, crescendo nel tempo ha in seguito generato due corsi superiori: nel 1962 è nato l'Istituto Professionale, con la finalità di preparare i giovani ad inserirsi nelle aziende che stavano nascendo nel territorio; nel 1966 è stato avviato l'Istituto Magistrale che è poi divenuto Liceo della Comunicazione.

Le Scuole Malpighi Visitandine nascono pertanto dall'incontro tra la grande tradizione delle Scuole Visitandine e l'innovazione portata dal Liceo Malpighi; questo incontro ha dato vita ad una scuola che attualmente fa parte del "Polo delle Scuole Malpighi", beneficiando dei legami con le scuole bolognesi, che al contempo ha assunto una propria fisionomia legata ai rapporti con il territorio in cui si radica.

Attualmente l'**Istituto Malpighi Visitandine** propone un corso di **Scuola Secondaria di I Grado** e due corsi di Scuola Secondaria di II Grado, il **Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate** (classi I, II, III e V) e il **Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo** (classe I).

LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

Sono tre, in sintesi, gli elementi che caratterizzano la nostra proposta educativa nel percorso che va dagli 11 ai 19 anni:

Solidità delle basi culturali

Per giudicare il presente e guardare il futuro occorre partire dalla ricchezza di esperienza che ci ha preceduto. Se la nostra tradizione culturale è posseduta criticamente i ragazzi possono sviluppare in modo creativo la propria

personalità. Perché questo accada occorrono figure di "maestri" attenti ed appassionati che li accompagnino in questo cammino.

Lo studio come scoperta

Lo scopo che ci proponiamo è quello di educare i ragazzi ad usare adeguatamente la ragione, provocandoli a chiedersi il perché di tutte le cose. La realtà, infatti (e dunque anche una poesia, un teorema, un fenomeno chimico o fisico, un brano musicale, un quadro) ha un significato che vale la pena scoprire. È questa l'ipotesi da cui partiamo. Per questo desideriamo educare i nostri allievi ad un atteggiamento di apertura, disponibilità ed attenzione nei confronti di tutto ciò che incontrano, a partire dall'ora di lezione. Introduciamo così i ragazzi all'appassionante avventura della conoscenza, non solo offrendo loro strumenti di interpretazione dei vari linguaggi, ma sollecitandoli, sin dai primi anni, ad una capacità di giudizio personale.

Apertura europea

Poiché le nuove generazioni sono sempre più destinate a muoversi in una prospettiva internazionale, grande è l'importanza che nel nostro Istituto, a tutti i livelli e in tutti gli indirizzi, si dà allo studio delle lingue e delle civiltà straniere. Nel corso dei cinque anni degli indirizzi superiori sono previste esperienze di studio all'estero e stage formativi presso importanti realtà aziendali europee.

SCUOLA PARITARIA, SERVIZIO PUBBLICO

Secondo la legislazione italiana, le scuole paritarie svolgono a tutti gli effetti un servizio pubblico, ma non è prevista alcuna forma di sovvenzione statale né per le scuole paritarie né per le famiglie dei ragazzi che le frequentano. Per sostenere i costi, la scuola è pertanto costretta a chiedere alle famiglie una retta scolastica.

Tuttavia, per realizzare il desiderio di fare una proposta educativa aperta a tutti e senza discriminazioni di reddito, la scuola ha istituito un **Fondo di Solidarietà** finanziato principalmente da enti, aziende e fondazioni. Negli ultimi anni un contributo significativo al Fondo di Solidarietà è venuto dal versamento del "5 per mille" e da altre iniziative promosse dalla componente genitori, che si è costituita in Associazione Primerea ODV in data 18 maggio 2018.

Grazie quindi all'aiuto di enti e persone fisiche che credono nella nostra proposta, è stato possibile istituire in questi anni alcune forme di agevolazione:

Retta agevolata

Dall'anno scolastico 2018-19 è entrato in vigore un nuovo sistema "a fasce di reddito" che permette il pagamento di una quota ridotta della retta qualora l'attestazione ISEE rientrasse entro certi valori.

Sconto fratelli

Lo "sconto fratelli" viene riservato alle famiglie con più figli iscritti alle Scuole Malpighi. Lo sconto viene riconosciuto a partire dal secondo figlio iscritto (medie e licei) e viene effettuato sulla retta del figlio maggiore. La richiesta deve essere documentata dall'attestazione ISEE (con un tetto massimo di € 50.000,00).

Borse di studio di solidarietà

Vengono assegnate alcune borse di studio a discrezione del Consiglio di Amministrazione che redige la graduatoria degli aventi diritto sulla base dell'indice ISEE e del numero di figli iscritti alle Scuole Malpighi.

Borse di eccellenza

A fine anno scolastico verrà assegnata la borsa di studio allo studente del Liceo scientifico con la media più alta. L'importo della borsa sarà dedotto dalla retta dell'anno scolastico successivo.

2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRA CURRICOLARE ED EDUCATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Lo scopo specifico della Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli anni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono decisivi per la crescita della persona. Perché ogni ragazzo possa diventare “grande” e trovare la propria strada è fondamentale avere davanti a sé professori preparati e motivati, capaci di comunicare attraverso l'insegnamento delle discipline la passione per la realtà ed un metodo di studio adeguato.

Le materie, infatti, sono delle strade per entrare in rapporto con la realtà, ma richiedono un insegnamento vivo, non dispersivo, capace di mettere a fuoco i nodi del sapere, in un percorso di apprendimento che riprende, approfondisce e sviluppa quanto è già stato fatto nella scuola primaria.

È l'autorevolezza del docente che favorisce la creazione di quel clima di lavoro all'interno del gruppo classe capace di valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno, aiutando ogni ragazzo a crescere.

Scopo ultimo dell'educazione, infatti, è che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le sue peculiari doti e i suoi interessi, dentro il lavoro quotidiano. Solo così sarà possibile aiutare un ragazzo a scegliere dopo le scuole medie la propria strada. Ed è in tal senso che noi intendiamo **il valore orientativo** della scuola media.

2. Il piano di studi

L'orario settimanale privilegia alcune discipline fondanti dal punto di vista della crescita della persona.

ITALIANO -Lo studio dell'italiano favorisce la conoscenza dello strumento più prezioso offerto all'uomo per attestare il suo rapporto con la realtà: il linguaggio. Per questo, all'italiano è riservato un ampio spazio nel monte ore settimanale.

L'insegnamento dell'italiano mira a consolidare la padronanza linguistica attraverso:

- lo studio della grammatica sempre a partire dalla riflessione sul testo e dalla domanda sul rapporto esistente tra parola, pensiero e realtà,
- la lettura di testi letterari, con una particolare attenzione riservata all'epica, per il valore che ricopre sia per la ricchezza lessicale, sintattica ed argomentativa, sia per la possibilità di offrire ai ragazzi un punto di paragone “alto” con la propria esperienza,
- la produzione scritta (temi, sintesi, riassunti, parafrasi, brevi relazioni),
- la cura dell'esposizione orale (lettura a voce alta, dizione, intonazione, presentazioni articolate di lavori, interrogazioni sistematiche con attenzione alla cura della capacità di argomentare).

MATEMATICA - Contributo specifico dell'insegnamento della matematica è la crescita di una struttura di pensiero razionale. L'apprendimento/insegnamento della matematica è una forma di conoscenza della realtà, che, partendo dall'esperienza sensibile, porta, attraverso processi di astrazione, all'uso di un linguaggio specifico e simbolico, alla capacità di argomentare, dimostrare e risolvere problemi.

INGLESE - La conoscenza dell'inglese ci lega a una cultura europea che ha radici antiche e destini comuni e permette di fare acquisire ai ragazzi uno strumento fondamentale per proseguire gli studi, per comunicare nel mondo del lavoro ed all'interno della comunità scientifica. A tale scopo viene usato il metodo comunicativo e viene dato uno spazio privilegiato alla riflessione ed all'approfondimento delle strutture grammaticali e del lessico. Obiettivo alla fine dei tre anni di corso è quello di aiutare i ragazzi a raggiungere nelle 4 abilità (lettura, scrittura, comprensione, esposizione orale) il livello A2 fissato dal quadro di riferimento delle lingue europee, attestato dalla certificazione KET (Key English Test) rilasciata dall'Università di Cambridge.

Sono queste, in dettaglio, le caratteristiche del nostro piano di studi:

- l'area delle materie letterarie prevede una particolare cura dell'educazione linguistica sia nell'aspetto della produzione scritta ed orale, sia in quello della fruizione dei testi letterari (poesia, narrativa, epica).
- lo studio della storia e della geografia viene svolto con una particolare attenzione, affinché ciascun alunno acquisisca un valido metodo di studio e curi con precisione l'esposizione orale e l'argomentazione dei contenuti;
- allo studio della lingua inglese, potenziato anche attraverso l'uso del laboratorio linguistico, vengono garantite quattro ore settimanali. Nel corso dell'anno scolastico sono previste ore di conversazione con un docente madrelingua, fin dalla classe I;
- viene svolto, come previsto dalla riforma, lo studio della seconda lingua comunitaria. Per l'anno scolastico in corso i ragazzi di I media hanno scelto tra lo studio dello spagnolo, una delle lingue più diffuse al mondo, vicina a noi per l'affinità culturale e per l'appartenenza al ceppo linguistico romanzo e lo studio del tedesco, lingua strutturata "a casi", proveniente dal ramo germanico delle lingue indo-europee, molto apprezzata dalle aziende del nostro territorio.
- l'insegnamento della matematica viene svolto di norma da docenti laureati in Matematica o Fisica e si avvale del supporto dell'insegnamento di tecnologia;
- lo studio delle scienze chimiche, fisiche e naturali prevede l'utilizzo del laboratorio per introdurre gli studenti al metodo proprio delle scienze sperimentali attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi di lavoro e la riflessione sull'esperienza compiuta fino alla redazione di brevi relazioni;
- le ore dedicate all'educazione artistica e musicale sono strutturate come "laboratori" per favorire, attraverso attività pratiche e l'incontro con "maestri", lo sviluppo delle capacità creative ed operative dei ragazzi, integrando il percorso svolto all'interno di tutte le materie dell'area umanistica;
- è garantito all'interno dell'insegnamento di Tecnologia uno spazio alle attività informatiche come supporto all'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline.

3. Gli obiettivi formativi

CLASSE PRIMA

- Maturare la capacità di osservazione e di attenzione, fino a porsi domande sul significato di quanto affrontato;
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri;
- Imparare a gestire il materiale di ogni disciplina e ad utilizzarlo in modo appropriato;
- Essere in grado di narrare quanto si è conosciuto durante la lezione;
- Saper riprodurre autonomamente il metodo e le fasi di lavoro appresi in classe;
- Essere in grado di esporre il contenuto dei testi degli argomenti di studio organizzandolo in risposta a domande precise e, successivamente, in maniera autonoma e personale; Acquisire gradualmente una corretta impostazione del linguaggio peculiare di ogni disciplina.

CLASSE SECONDA

- Applicarsi con regolarità e senso di responsabilità nello studio personale;
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri;
- Essere in grado di ripercorrere con consapevolezza il metodo di lavoro proposto in classe e di applicarlo anche nelle produzioni autonome;
- Esporre in modo logico e corretto gli argomenti di studio, riuscendo a cogliere nessi significativi, organizzando il discorso in maniera autonoma e giustificando le proprie affermazioni;
- Usare in modo appropriato i diversi linguaggi disciplinari;
- Utilizzare con ordine e precisione gli strumenti della disciplina anche nelle materie laboratoriali.

CLASSE TERZA

- Coinvolgersi nella lezione come momento comunitario atto alla costruzione e alla condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri;
- Usare con consapevolezza i metodi di lavoro proposti, essere in grado di renderne ragione applicandoli in contesti nuovi;
- Organizzare l'esposizione dei contenuti di studio in modo autonomo ed iniziare ad argomentare in modo ampio e coerente;
- Riconoscere i nessi tra gli argomenti di studio e rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite;
- Maturare sicure capacità espressive sia orali sia scritte, utilizzando con proprietà i linguaggi disciplinari;
- Acquisire consapevolezza di attitudini, interessi e limiti personali.

4. Orario settimanale delle lezioni

Per assicurare una equilibrata distribuzione oraria delle discipline e una ripartizione equa del monte ore nei giorni della settimana si ritiene opportuno articolare l'orario in 30 spazi orari di lezione settimanali suddivisi in 26 spazi orari di 55 minuti e in 4 spazi di 45 minuti pomeridiani.

Orario settimanale classi medie

DISCIPLINA	I	II	III
Italiano	7	7	7
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	4	4	4
Storia e geografia	3	3	3
Il Lingua Comunitaria (Spagnolo o Tedesco)	2	2	2
Arte e Immagine e Tecnologia	3	3	3
Musica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	30	30	30

Le lezioni sono distribuite su 5 giorni settimanali dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 8.00 alle 12.50, ad eccezione di una mattinata in cui le lezioni terminano alle ore 13.45 e del giorno di rientro in cui le lezioni vanno dalle ore 13.45 alle ore 16.45.

Scansione dell'orario giornaliero

7.55	Entrata in classe
8.00	Inizio prima ora
8.55	Inizio seconda ora
9.50	Inizio intervallo
10.00	Termine intervallo - Inizio terza ora
10.55	Inizio quarta ora
11.45	Inizio intervallo
11.55	Avviso di entrata in classe durante l'intervallo
12.00	Inizio quinta ora
12.55	Fine delle lezioni oppure inizio sesta ora
13.45	Fine sesta ora
13.45	Inizio lezioni pomeridiane
15.15	Inizio secondo modulo pomeridiano
16.45	Fine lezioni pomeridiane

COME LAVORIAMO - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. L'impostazione dell'attività didattica

Il cuore della scuola è l'educazione, il rapporto che si può instaurare, attraverso l'insegnamento delle discipline, tra il docente e l'allievo. Non è semplice guidare "il piccolo dell'uomo alla scoperta del grande giardino dell'Essere" (*Eddo Rigotti*), così come non è banale che crescano e si moltiplichino le domande e si accenda la curiosità sul presente e sul passato.

Perché tale rapporto espliciti le sue potenzialità, è fondamentale il lavoro comune tra gli insegnanti.

Non è sufficiente un dialogo alla ricerca di intese interdisciplinari, ma è necessaria una condivisione dei principi educativi da cui nasce la nostra scuola e un lavoro quotidiano di studio, di ricerca, di riflessione e condivisione dell'esperienza che si fa con i ragazzi.

La necessità di questo lavoro guida la riflessione all'interno delle riunioni di area disciplinari ed interdisciplinari, dei Consigli di Classe, dei Collegi dei Docenti e del Consiglio di Presidenza. Nell'educazione non c'è nulla di scontato e tutto quello che si propone ai ragazzi deve poter nascere da un'intenzione precisa: come si imposta l'ora di lezione, come si interroga, come si danno i compiti e come si correggono, come si impostano le gite, come si valutano il profitto ed il comportamento, come si dialoga su ciò che accade nel mondo, come si imposta il rapporto con i genitori.

Ci proponiamo di curare due aspetti in particolare per far crescere questo lavoro di "scuola":

- la stabilità del corpo insegnanti e la conseguente continuità didattica;
- i rapporti con i docenti delle Scuole Medie Malpighi di Bologna, con le scuole dell'Associazione Rischio Educativo, con associazioni disciplinari e professionali, con il mondo accademico e della ricerca in campo valutativo, per favorire una riflessione più ampia ed un allargamento dei confini dell'orizzonte entro cui ci muoviamo. E' impossibile fare scuola senza andare "a scuola", è impossibile essere dei "maestri" per i nostri ragazzi senza seguire dei "maestri".

A tal proposito, la Scuola Secondaria di I grado Malpighi Visitandine aderisce come scuola partner al progetto Centoscuole, promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo (edizione 2010), in rete con la Scuola Secondaria di I Grado Malpighi di Bologna. Tale progetto mira alla condivisione tra le due scuole di un metodo che favorisca la costruzione di un clima di lavoro ed un ambiente didattico positivi, tali da consentire agli insegnanti di mettere a frutto la propria professionalità, e agli studenti di vivere proficuamente il percorso scolastico acquisendo le competenze trasversali del curriculum.

Il metodo prevede il tutoraggio degli insegnanti junior da parte dei senior per trasferire il patrimonio culturale e didattico della scuola, promuovere la condivisione della *mission* e favorire il supporto organizzativo da parte dei non docenti, il coinvolgimento degli alunni in percorsi interdisciplinari e in occasioni create *ad hoc*, l'adeguamento degli spazi, l'utilizzo di strumenti specifici.

La riflessione in fase progettuale così definisce i bisogni della scuola partner sui quali intervenire:

- riqualificazione della proposta formativa, attraverso un lavoro volto a
 - condividere e definire un metodo didattico (come impostare la lezione, le verifiche in ingresso e in itinere, come individuare gli obiettivi formativi);
 - incentivare la collaborazione tra gli insegnanti per area e per dipartimenti;

- formare i giovani docenti;
- favorire la condivisione della *mission* della scuola con tutto il personale (docente e non docente);
- ottimizzare e rendere maggiormente efficace il lavoro didattico attraverso l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti informatici;
- comunicare alle famiglie e al territorio la propria proposta formativa in modo adeguato.

2. Insegnare e imparare un metodo di studio

Obiettivo primario della scuola media è aiutare i ragazzi ad acquisire un metodo di studio personale, favorendo la capacità di applicazione sistematica e critica a un oggetto di conoscenza.

Elenchiamo di seguito alcuni strumenti e metodi attraverso cui cerchiamo di raggiungere questo obiettivo.

- Lo studio comincia in classe in quanto l'insegnante imposta la lezione chiamando ciascun ragazzo ad un lavoro. L'insegnante inizia a studiare con i ragazzi in classe, esplicitando, per quanto possibile, i criteri metodologici e le finalità ultime di alcune attività ed imposta il lavoro comune in modo che esso diventi paradigmatico dal punto di vista metodologico e i ragazzi si avviino ad affrontare, anche senza la guida del docente, situazioni analoghe a quelle sperimentate insieme.
- Si presta particolare attenzione al linguaggio degli alunni: i docenti di tutte le materie costituiscono un modello linguistico per i propri alunni e sono attenti al modo di esprimersi degli studenti, tanto che esso diventa elemento di valutazione.
- Gli insegnanti propongono ai ragazzi letture ritenute fondamentali, nel contenuto e nella forma, per la loro formazione. La medesima cura viene posta anche nell'adozione dei libri di testo.
- L'ordine e la precisione nell'uso degli strumenti fanno parte del lavoro didattico e sono essenziali per strutturare il metodo; i compiti vengono corretti in modo sistematico e puntuale. Un compito non corretto, infatti, perde gran parte della propria utilità e la correzione è tanto più efficace quanto più individuale.
- Si cura l'esercizio mnemonico: è necessario che gli studenti imparino ad usare e quindi ad avvalersi della memoria e che comprendano che, per conoscere veramente, occorre trattenere ciò che si è compreso.
- Si utilizzano in modo sistematico i laboratori, si organizzano incontri con personalità e si curano visite guidate come significative esperienze di apprendimento.
- Gli insegnanti si avvalgono, durante la lezione, dell'utilizzo di strumenti multimediali allo scopo di facilitare l'apprendimento degli alunni.
- Si favorisce nei ragazzi la consapevolezza del percorso svolto anche mediante l'organizzazione di momenti "pubblici". Questo avviene in particolare durante l'"Open Day" della scuola, momento nel quale docenti e alunni presentano alla città l'attività svolta nell'Istituto attraverso mostre, filmati, rappresentazioni sceniche, ipertesti, ecc.

3. La funzione del Coordinatore di Classe

Per ogni Consiglio di Classe è nominato un Coordinatore che svolge i seguenti compiti:

- favorisce il lavoro comune tra i docenti del Consiglio di Classe;
- partecipa al Consiglio dei Coordinatori della scuola;

- segue il percorso del ragazzo e, assieme ai colleghi, suggerisce eventuali corsi di recupero o la necessità dell'aiuto di un *tutor* esterno per lo studio individuale o qualunque iniziativa la scuola intraprenda per il recupero o il sostegno degli alunni in difficoltà;
- sulla base del percorso individuale, concorda con l'alunno e la famiglia la frequenza di eventuali corsi facoltativi di approfondimento o di cura dell'eccellenza;
- in vista dell'orientamento agli studi successivi, valuta il percorso dell'alunno assieme ai colleghi, alla famiglia e all'alunno stesso, pervenendo ad un consiglio orientativo concordato che viene consegnato alle famiglie prima della iscrizione alla scuola superiore.

4. Le attività di recupero e valorizzazione dell'eccellenza

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Dall'esperienza di questi anni sono emersi come importanti alcuni criteri per l'impostazione delle attività di recupero:

- si privilegiano i piccoli gruppi in modo da chiamare ciascuno ad un lavoro personale, focalizzando l'attenzione su argomenti specifici, qualora se ne ravvisi la necessità;
- si imposta l'attività rivedendo i percorsi già proposti in classe, mirando a chiarirne punti essenziali e passaggi metodologici.

Il lavoro di recupero così impostato permette all'insegnante di comprendere meglio le eventuali difficoltà dei propri alunni e per il ragazzo d'altra parte costituisce una sorta di conferma dell'attenzione dell'insegnante nei suoi confronti. Un lavoro di recupero che solleciti la libertà degli alunni e la loro motivazione è un fattore importante per migliorare anche il lavoro in classe. Può accadere infatti che sia l'alunno stesso a richiedere chiarimenti o approfondimenti al docente e concordare un momento di incontro.

Nel caso di alunni che evidenzino la necessità di essere accompagnati nel lavoro scolastico per un periodo prolungato, in accordo con la famiglia, il Consiglio di Classe consiglia un *tutor* esterno che affianchi l'alunno nello studio personale a casa in stretto raccordo con i docenti della classe.

LA VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA

Il lavoro degli insegnanti ha lo scopo di sollecitare gli alunni ad approfondire personalmente quanto apprendono.

In questo senso l'eccellenza non è un obiettivo per pochi ma per tutti, perché ogni ragazzo può eccellere in qualche ambito. A questo scopo gli insegnanti, valorizzando gli interessi dei singoli, offrono agli studenti diverse occasioni in cui le loro capacità siano messe alla prova su temi ampi e complessi:

- la preparazione dell'Open Day in cui gli alunni approfondiscono e presentano percorsi di studio;
- la partecipazione a progetti e concorsi cittadini e nazionali che valorizzano la creatività e le capacità di ciascuno.

5. Sostegno ad alunni con Bisogni Educativi Speciali

A partire dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e seguenti, che prevedono un'attenzione particolare riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), sono state consolidate pratiche di intervento e sostegno ad alunni con situazioni inquadabili nella precedente normativa ed estese tali pratiche ai soggetti con particolari necessità non certificate, in un'ottica di integrazione ed inclusione.

Il Consiglio di classe si fa carico di redigere il Piano Didattico Personalizzato per ogni ragazzo in difficoltà (certificazione per DF e DSA o più in generale BES). In stretto raccordo con la famiglia ed avvalendosi della consulenza del Centro per le Difficoltà di Apprendimento "Casanova Tassinari" presente all'interno del polo scolastico Malpighi, la scuola affianca i ragazzi con docenti di sostegno ed educatori per il monte ore concesso dalla normativa vigente.

6. Informatica

L'insegnamento dell'informatica nella nostra scuola è impostato secondo i seguenti criteri:

è supporto per molte materie

- non è una disciplina a sé stante affidata ad un unico docente
- necessita comunque di un docente di riferimento e coordinamento (docente di Tecnologia)

Nel corso dei tre anni, i ragazzi vengono messi in grado di utilizzare diversi strumenti informatici (Microsoft Word, Excel, PowerPoint, Internet Explorer, posta elettronica, software di geometria dinamica – Geogebra, software per la modellazione 3D – Sketch Up) attraverso il metodo del "fare". A questa alfabetizzazione partecipano tutti i docenti.

Il computer viene inoltre utilizzato a supporto di diverse discipline come Italiano (relazioni su lavori svolti, ricopiatura di temi, trascrizione di poesie, redazione di libretti e volantini per le gite, ricerche), Matematica (uso di Geogebra), Scienze e Tecnologia (creazione di tabelle e grafici, relazioni su lavori svolti).

7. La valutazione

La valutazione costituisce un fattore importante nel percorso della conoscenza e coinvolge sia il docente che il discente. Per valutare occorre innanzitutto verificare il lavoro svolto a conclusione di una tappa precisa del cammino formativo. La verifica perciò deve essere mirata e non onnicomprensiva. L'oggetto della prova deve essere chiaro ed esplicito tanto per l'insegnante quanto per l'allievo. La verifica va costruita sulla base di criteri che vanno declinati fino a poterne misurare l'esito. Ma la verifica e la misura devono potersi attuare sempre in un contesto valutativo se vogliono essere momenti educativi, momenti capaci, cioè, di indicare la strada di un miglioramento attraverso una riflessione sugli errori e sulle positività. È importante che il momento della valutazione diventi per l'allievo occasione per rendersi conto del lavoro compiuto, prendendo coscienza dei punti di forza e dei punti di debolezza; per questo il voto è sempre accompagnato da una indicazione relativa ai passi da compiere. La valutazione finale ha come termine di paragone la situazione complessiva e sintetica dell'allievo; viene operata dal Consiglio di Classe che, oltre ai risultati ottenuti nelle diverse discipline, prende in considerazione altri parametri, tra cui in particolare i progressi compiuti dall'alunno, l'impegno profuso, la partecipazione in classe.

La normativa ministeriale degli ultimi anni ha previsto il ritorno all'espressione della valutazione nelle discipline e nel comportamento in decimi.

Riportiamo di seguito il quadro di riferimento su cui si basano per valutare il percorso svolto i docenti ed i consigli di classe:

Criteria di corrispondenza tra voto (in decimi) e stato di apprendimento dell'alunno

9 – 10	Gli obiettivi formativi risultano conseguiti in modo eccellente: l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Arricchisce il lavoro comune con contributi personali.
8	Gli obiettivi formativi risultano pienamente conseguiti: l'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.
7	Gli obiettivi formativi risultano conseguiti: l'alunno è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto progressi nell'ambito della disciplina.
5 – 6	Gli obiettivi formativi risultano parzialmente/sostanzialmente conseguiti: l'alunno quando guidato dall'insegnante ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto alcuni progressi nell'ambito della disciplina.
4	Gli obiettivi formativi non risultano conseguiti: l'alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

Criteria per la valutazione del comportamento

Il comportamento degli studenti è valutato sulla base dei seguenti criteri:

Correttezza

- Rispetto e cura di sé
- Rispetto degli insegnanti, del personale e dei compagni
- Rispetto dei luoghi e delle cose
- Rispetto del regolamento e delle disposizioni

Assiduità e puntualità nella frequenza

Partecipazione responsabile alla vita scolastica

- Attenzione e ordine nelle attività proposte
- Assunzione personale di responsabilità nel lavoro proposto
- Capacità di ascolto, in un atteggiamento di immedesimazione e comprensione del punto di vista altrui
- Appropriately negli interventi
- Capacità di intrapresa personale

Eccellente	Comportamento sempre corretto, partecipazione ordinata, propositiva e responsabile, costruzione del clima di lavoro in classe attraverso l'ascolto attento e la comprensione dei punti di vista altrui, l'appropriatezza negli interventi e la personalizzazione nel lavoro; assiduità e puntualità nella frequenza.
Ottimo	Comportamento corretto, partecipazione attiva e responsabile, ordine e serietà nel lavoro personale, collaborazione al lavoro in classe; assiduità e puntualità nella frequenza.
Buono	Comportamento corretto o in significativo miglioramento rispetto al livello "sufficiente", partecipazione generalmente attenta, disponibilità al lavoro di classe, capacità di instaurare rapporti positivi.
Sufficiente	Comportamento non del tutto corretto oppure partecipazione disordinata che richiede numerosi richiami verbali oppure uno o più richiami disciplinari scritti. Partecipazione distratta e passiva, che vede scarse interazioni con l'ambiente.
Insufficiente	Comportamenti scorretti o gravemente inadeguati, sanzionati con richiami disciplinari scritti o provvedimenti di sospensione dalle lezioni oppure atteggiamento costantemente inadeguato senza segnali di miglioramento.

Criteria per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

Premesso che scopo della scuola è sempre favorire lo sviluppo della persona e l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze adeguati all'età e alle possibilità di ciascuno, si denota che anche la scelta della non ammissione alla classe successiva può essere considerata un'opzione che persegue la promozione dell'alunno nella sua interessezza. Tale criterio, valido per ciascun alunno guardato nella specificità del proprio percorso formativo e di maturazione, è valido anche per alunni che presentano difficoltà certificate, ma per i quali le gravi lacune che si riscontrano rispetto agli obiettivi personalizzati sono determinate in modo preponderante da mancanza di responsabilità personale e di impegno.

In presenza di valutazioni inferiori a 6/10 in diverse discipline, il Consiglio di Classe potrà deliberare (all'unanimità o a maggioranza e in caso di parità il voto del Preside avrà un doppio valore) la non ammissione dell'alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione tenendo conto dei seguenti criteri:

- Numero e gravità dei voti insufficienti nella pagella di fine anno, con particolare incidenza per le discipline oggetto di prova scritta in sede di Esame di Stato Conclusivo del I ciclo (Italiano, Lingue Straniere, Matematica);
- Persistenza per buona parte dell'anno della situazione lacunosa;
- Inefficacia degli interventi didattici di recupero proposti durante l'anno dovuta principalmente alla scarsa volontà dell'alunno a rendersi disponibile nel lavoro a scuola e a casa;
- Impegno, senso di responsabilità e livello di autonomia raggiunti dall'alunno;

- Condivisione durante l'anno tra famiglia, Coordinatore di Classe e Preside del quadro complessivo fortemente problematico.

Criteria di attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale della classe terza, il Consiglio di Classe, vista la media aritmetica dei voti finali dell'anno, delibera il voto di ammissione di ciascun alunno.

Se la media si situa a un livello intermedio tra due voti in decimi, il voto deliberato non potrà discostarsi dai due voti immediatamente precedente o immediatamente successivo alla media.

L'arrotondamento della media aritmetica che si discosti dall'unità precedente fino ad una frazione di 0.25 avverrà per difetto, quello della media che si discosti di 0.75 o più, avverrà per eccesso.

Nel caso in cui la media dei voti:

- 1) Si situi al di sotto del 6
- 2) si discosti dall'unità precedente di una frazione compresa tra 0.26 e 0.74 per tutte le medie comprese tra il 6 il 9
- 3) Si situi al di sopra del 9

sarà il Consiglio di Classe a decidere il voto di ammissione all'unanimità o a maggioranza e in caso di parità il voto del Preside avrà un doppio valore.

In questi casi il Consiglio di Classe stabilirà l'arrotondamento tenendo conto dei seguenti criteri:

- impegno nel lavoro personale nel percorso triennale;
- progressione nel rendimento scolastico nell'arco del triennio;
- applicazione non selettiva nelle diverse discipline;
- generale livello di maturazione raggiunto;
- personalizzazione nel lavoro;

Criteria di deroga all'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato

Il Consiglio di Classe potrà stabilire la deroga all'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato per gravi e comprovati motivi di salute, debitamente documentati.

8. I tempi del percorso formativo

Il calendario scolastico, nei limiti delle recenti disposizioni in materia di autonomia scolastica, viene fissato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Per favorire al meglio l'attività didattica si è ritenuto opportuno scegliere la scansione in quadrimestri (con termine del primo periodo al 31 gennaio).

Il calendario scolastico, con l'indicazione delle principali scadenze (ricevimenti generali, riunioni dei Consigli di Classe, ecc.), viene distribuito alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

9. Orientamento

Tutto il lavoro svolto nell'arco dei tre anni ha funzione orientativa, perché introduce alla conoscenza della realtà e mira a far emergere nella pratica didattica quotidiana interessi, inclinazioni, capacità dell'alunno.

Nello specifico l'attività di orientamento viene così strutturata:

- un docente referente illustra agli alunni in modo dettagliato i profili delle scuole superiori presenti nel territorio, anche in riferimento alla avvenuta riforma degli ordinamenti.
- i genitori degli alunni di terza partecipano ad un incontro per mettere a tema i criteri orientativi con un esperto, consulente per il nostro istituto;
- si mette in atto un lavoro sugli stili di apprendimento avvalendoci dell'aiuto di un esperto;
- vengono proposti lezioni e laboratori presso i Licei Malpighi e uno stage presso gli Istituti tecnici e professionali San Giovanni Bosco di Bologna.
- gli insegnanti svolgono colloqui individuali con genitori e alunni.

La scuola aderisce inoltre alle attività di orientamento proposte dal CISST – Circondario Imolese.

10. Attività pomeridiane

Il doposcuola

Nei pomeriggi dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 16.30, viene offerto agli alunni un servizio di doposcuola, cui è possibile accedere tramite iscrizione e pagamento di una retta mensile. Accompagnati da un coordinatore qualificato e da un docente in affiancamento, i ragazzi hanno la possibilità di svolgere i compiti assegnati al mattino dai loro insegnanti. Per favorire la partecipazione a tale attività, l'Istituto offre anche un servizio di mensa a pagamento che si effettua nella sala da pranzo interna all'edificio scolastico sotto la supervisione di docenti delle scuole medie, ai quali i ragazzi rimarranno affidati fino alle ore 14.00, momento in cui inizieranno lo studio nelle aule destinate.

IL LICEO SCIENTIFICO

1. Perché il Liceo Scientifico?

Nella scelta del corso di studi da proporre a Castel San Pietro Terme, il Liceo Malpighi ha deciso di fare ricadere la scelta su percorsi di tipo scientifico. Siamo convinti infatti che in un mondo globalizzato e in rapida trasformazione, sia essenziale maturare una struttura di pensiero razionale, per diventare capaci di approcciarsi ai problemi con il giusto rigore e la necessaria flessibilità.

Il Liceo Scientifico è infatti un corso di studi che propone una formazione aperta e culturalmente ampia grazie agli studi di tipo umanistico e permette l'acquisizione di un metodo rigoroso grazie alle materie di tipo scientifico.

Per consentire una graduale acquisizione del metodo scientifico, per tutto il quinquennio nel nostro liceo un ruolo formativo fondamentale viene svolto dall'attività di laboratorio prevista sia nel campo chimico che in quello biologico, fisico e informatico; a tal fine l'istituto ha recentemente rinnovato locali ed attrezzature. Un approccio diretto ed operativo alle tecniche di ricerca è favorito inoltre da periodi di stage in laboratori esterni: si segnalano per la Fisica lo **stage di studio applicato** presso la **Ducati** ("**Fisica in moto**", III anno di corso); per le scienze lo **stage di ricerca e sperimentazione** presso l'**Opificio Golinelli** ("**Scienze in pratica**", II, III, IV e V anno di corso).

Il Liceo Scientifico consente pertanto un'ampia scelta negli studi successivi e garantisce una buona base per la preparazione ai test di ingresso ai corsi universitari a numero chiuso.

1.1. Le materie umanistiche

Le materie umanistiche si propongono di fornire una educazione linguistico-letteraria ed un'educazione storica. L'educazione linguistica comporta lo sviluppo e il consolidamento delle abilità orali, di lettura e di scrittura, attraverso uno studio via via più approfondito e sistematico della lingua, in relazione al potenziamento delle capacità e alla maturazione di esperienza degli alunni.

Dal punto di vista didattico, l'intervento degli insegnanti opera su due livelli:

- da una parte mira a consolidare la conoscenza consapevole del sistema linguistico, anche attraverso una riflessione guidata, in particolare sulla grammatica;
- dall'altra punta ad accompagnare gli allievi, attraverso l'incontro e l'analisi dei testi, sia alla capacità di leggerli e comprenderli nella loro complessità, sia alla capacità di produrli in modo autonomo e sensato.

Questi due momenti non sono separati: l'educazione linguistica infatti non è la comunicazione di una tecnica, non è un addestramento finalizzato ad ottenere nei ragazzi determinate abilità o competenze; né intende indicare regole da seguire pedissequamente.

La lingua è infatti lo "strumento cognitivo" più potente a disposizione dell'uomo per capire se stesso e la realtà che lo circonda. Le parole non sono ingranaggi sostituibili, non sono vuote: rimandano a una realtà, ne sono segno; il linguaggio non esiste in sé, ma rimanda a un contesto di esperienza senza il quale non ha senso.

Si tratta, dunque, di scoprire la "densità" della parola: è attraverso la lingua, infatti, che impariamo a conoscere noi

stessi, la realtà che ci circonda, la realtà degli autori che studiamo; la lingua è lo strumento attraverso cui si sviluppano in noi immaginazione e progettualità.

Permanere dentro questo orizzonte ci permette di imparare scoprendo la bellezza, la passione e il gusto in ciò che leggiamo, vediamo, ascoltiamo.

Per quanto riguarda l'educazione letteraria, che assume centralità e prevalenza nel triennio superiore del liceo, occorre sottolineare che viene privilegiato l'incontro diretto col testo: solo addentrandosi nell'avventura dell'interpretazione, il lettore può compiere infatti un'esperienza reale nella quale comprendere, cambiare, crescere. Lo studio delle materie umanistiche implica inoltre un'educazione storica, come sviluppo della capacità di cogliere la "profondità del tempo", ovvero la specificità dei contesti culturali dai quali prendono vita le varie forme espressive dell'umanità.

Lo studio storico è studio del presente, e non del passato, sia perché è oggi che nascono le domande alle quali si cerca risposta nell'indagine delle epoche trascorse, sia perché è l'esperienza presente ad essere illuminata dall'emergere delle sue radici nel tempo. Ma la storia è soprattutto studio dell'uomo, perché attraverso la conoscenza dell'infinita varietà delle forme assunte nel tempo dalle civiltà, con i relativi prodotti artistici, tecnici, scientifici, filosofici e politici, emerge la permanenza costante delle dimensioni che caratterizzando il "cuore" umano, dimensioni che ci consentono, anche a distanza di secoli, di riconoscerci e commuoverci davanti all'opera di coloro che ci hanno preceduto.

1.2. L'Inglese

Nella nostra scuola l'insegnamento della lingua straniera poggia sui seguenti principi metodologici:

- **La lingua come reale strumento di comunicazione:** l'ora di lezione è concepita in modo da divenire essa stessa veicolo di un'esperienza reale e motivante. Fin dalle prime ore di lezione l'insegnante si esprime di regola in lingua, mirando a coinvolgere continuamente gli alunni che si trovano a dover utilizzare, fin dai livelli più elementari, tutti i mezzi che hanno a disposizione nella lingua straniera per esprimersi e comunicare con l'insegnante e i compagni.
- **La varietà delle attività e delle forme di interazione:** per tenere sempre alto l'interesse ed andare incontro alle diverse attitudini degli alunni si dà grande importanza ad una organizzazione attenta dell'ora di lezione, nel corso della quale si alternano, per esempio, attività in laboratorio linguistico e informatico, esercizi in coppia o a piccoli gruppi, simulazioni, giochi di ruolo, momenti di lettura, scrittura e riflessione personale e discussioni con l'insegnante e tutta la classe.
- Lo sviluppo di una sicura **padronanza nell'uso delle strutture di base delle lingue:** l'impostazione comunicativa e motivante dello studio della lingua non significa una minore attenzione agli aspetti strutturali su cui si fonda la lingua stessa. Si chiede agli alunni di sviluppare a poco a poco capacità di analisi e di utilizzo consapevole e corretto delle strutture morfo-sintattiche e lessicali, sfruttando quindi le capacità logiche e di astrazione, ed andando oltre uno studio puramente mnemonico ed imitativo delle forme. A questo scopo si opera in accordo con gli insegnanti di italiano, materia che è un supporto indispensabile ad un apprendimento maturo delle lingue straniere. In particolare, in questo liceo scientifico, l'obiettivo principale è quello di fare in modo che tutti gli studenti riescano a conseguire, attraverso il normale percorso curricolare, le certificazioni linguistiche di lingua inglese proposte dall'Università di Cambridge (PET al termine del biennio e FIRST CERTIFICATE al termine del quarto anno).

- **Il contributo di esperti madrelingua:** per tutto il corso del quinquennio gli alunni lavorano anche con diversi esperti madrelingua, che, a seconda delle loro specifiche competenze, affiancano e sostengono il lavoro degli insegnanti, svolgendo moduli concordati “ad hoc” per le singole classi.
- **Lo studio della letteratura,** ovvero incontro e confronto con testi ed autori di una cultura diversa dalla propria: nel triennio superiore gli alunni affrontano la lettura di testi letterari, dalle origini ai nostri giorni. All'interno di un'impostazione cronologica (che permette agli alunni, tramite un confronto con altre materie quali letteratura italiana, storia, filosofia e storia dell'arte, di formarsi una solida cultura di base di respiro europeo) si privilegiano quelle opere e quegli autori capaci di suscitare domande e di appassionare gli studenti, in modo che essi si sentano continuamente coinvolti in un lavoro di interpretazione e discussione dei testi e siano stimolati ad utilizzare la lingua in un contesto realmente comunicativo.
- **Una particolare attenzione al metodo di studio:** gli insegnanti danno indicazioni e consigli riguardo ai modi e ai tempi migliori per l'organizzazione del lavoro personale, sulle tecniche di memorizzazione e sull'utilizzo degli strumenti più appropriati (libri, audiovisivi, computer, quaderno, ecc.) e sostengono l'impegno degli alunni tramite un controllo puntuale dei lavori svolti a casa. Si impara davvero una lingua straniera solo se ci si applica con continuità e se si diventa appassionati ed autonomi ricercatori del metodo migliore per apprenderla.
- **Esperienze di soggiorno e di studio all'estero:** numerose sono le forme e le modalità che verranno attuate dall'Istituto per permettere agli studenti di conoscere dal vivo i paesi di cui studiano la lingua, favorendo così il contatto diretto con la cultura e la civiltà del posto. Se da una parte la “full immersion” rappresenta una modalità privilegiata per l'apprendimento della lingua, tale esperienza va molto al di là del suo contenuto prettamente linguistico, perché offre all'allievo la possibilità di entrare in contatto, conoscere, capire e rispettare un punto di vista diverso dal proprio, così come gli chiede di rendersi conto più profondamente e di dare ragione della modalità che gli è propria. La condivisione di tale esperienza con i compagni di classe ed il confronto costante con l'insegnante che li accompagna e li guida sono la modalità concreta con cui un periodo di una, due o tre settimane all'estero può rivelarsi un'esperienza di valore inestimabile per la crescita umana e professionale dello studente. A tale scopo il nostro Liceo organizza periodi di scuola all'estero nel corso del triennio (in particolare negli Stati Uniti, in Australia, in Canada, in Gran Bretagna) e stage di lavoro in aziende (Work Experience di 1 mese in Inghilterra nel periodo estivo tra il IV e il V anno di corso);
- **Content and Language Integrated Learning:** per aumentare le ore di esposizione alla lingua inglese, la scuola decide di adottare le metodologie CLIL non soltanto per l'ultimo anno di corso (come prescritto dalla normativa vigente), ma durante tutto il percorso del liceo (nel primo biennio nelle ore di Geografia e nel triennio nelle ore di Scienze).

1.3. Le materie scientifiche

Nello svolgere il percorso didattico delle discipline dell'ambito scientifico, la preoccupazione primaria è quella di rendere consapevoli i ragazzi che la matematica, la fisica, la chimica non sono semplicemente materie definite da una serie di formule, regole e leggi da imparare ed applicare, ma rappresentano metodi diversi per guardare e comprendere la realtà, attraverso la costruzione di modelli esplicativi di essa. Per incrementare questa consapevolezza, si ritiene importante, quando possibile, tenere presente la dimensione culturale e storica in cui i singoli argomenti sono inseriti.

Questo modo di guardare la realtà viene innanzitutto comunicato dall'insegnante, che non ripete schemi precostituiti, ma si coinvolge con i ragazzi nel cammino della conoscenza.

Si ritiene importante, in questo senso, il costante richiamo ad alcune categorie:

- **Esperienza.** Si educa alla scienza attraverso l'esperienza e tale educazione avviene attraverso un rapporto, una relazione tra soggetti che fanno esperienza. La prima esperienza in un corso di carattere scientifico è quella dell'osservare, innanzitutto quello che già si conosce e poi il nuovo che viene proposto e questo richiede un atteggiamento attivo da parte dei ragazzi. L'esperienza del fare scienza è un modo di guardare e un modo di lavorare.
- **Razionalità.** È l'esigenza di una comprensione totale di quello che si sta facendo. È l'esigenza di chi osservando la realtà ha la necessità di rispondere ad alcune domande che essa pone. In questo senso ciò che aiuta a sviluppare tale capacità è un approccio ai diversi contenuti "per problemi". Lo stare davanti al problema (di qualunque tipo) costituisce un momento fondamentale dell'educazione alla razionalità. In questo senso si abitua il ragazzo a porsi domande, a rendersi conto dei dati conosciuti, a rendersi conto di ciò che viene richiesto dal problema, a cercare procedure di soluzione utilizzando conoscenze già acquisite, a confrontare procedure diverse analizzando quelle più consone all'obiettivo.
- **Linguaggio.** Indispensabile per qualunque disciplina è il linguaggio, non solo come capacità di usare correttamente i simboli, ma come espressione dell'esigenza di una comunicazione chiara e precisa. Ogni disciplina infatti ha un proprio metodo per conoscere ed un proprio linguaggio per poter essere comunicata.
- **Senso critico.** L'esercizio della razionalità porta alla capacità critica, che non è appena il saper dire la propria opinione intorno ad un oggetto o saper entrare in dialettica con altri, ma capacità di giudicare con consapevolezza. Nell'ambito scientifico davanti a problemi non risolti, a postulati non evidenti stare con lucidità e rigore nell'intento di risolverli può portare allo sviluppo di una creatività capace di procedere nel cammino della conoscenza. In questo senso le discipline non possono essere pensate come la somma di tanti segmenti, bensì costituite da nuclei che si sviluppano su diversi livelli all'interno del corso. Un approccio di tipo storico può aiutare in modo sostanziale lo sviluppo di tale capacità e la consapevolezza di una conoscenza non statica, ma dinamica.

2. Il piano di studi del Liceo Scienze Applicate opzione STEAM

Il piano di studi ha l'obiettivo di formare persone capaci di muoversi con sicurezza nell'ambito degli studi e delle ricerche di tipo scientifico e favorire, al termine dei 5 anni, il seguente profilo in uscita:

- sicuro possesso delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica, delle scienze naturali;
- possesso delle conoscenze e delle competenze per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;
- capacità di individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, padroneggiandone linguaggi, tecniche, metodologie anche attraverso la pratica laboratoriale;
- consapevolezza del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- capacità di cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella pratica quotidiana.

In particolare, dall'a.s. 2022/2023 si è deciso di potenziare l'opzione STEAM: CON "STEAM" (acronimo di Science,

Technology, Engineering, Arts e Mathematics) intendiamo denominare ciò che accade quando un gruppo di studenti, guidati in un lavoro cooperativo da docenti realmente appassionati di ciò che studiano e praticano, posti di fronte a sfide autentiche e complesse, percorrono quello spazio che intercorre tra il balenare di una nuova idea e la realizzazione vera e propria di un progetto.

ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO SCIENZE APPLICATE OPZIONE STEAM

Materia	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	4	4	4	4	4
GEOGRAFIA IN INGLESE (CLIL)	1	1	-	-	-
STORIA	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
INFORMATICA	1	1	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI*	3	3	4	4	4
WORKSHOP STEAM	2	2	(2)	(2)	(2)
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	30	30	30

* Dalla classe seconda, alcuni moduli di **Scienze Naturali** verranno svolti in **Lingua Inglese** come attività di **CLIL** (Content and Language Integrated Learning).

WORKSHOP STEAM

Approfondendo lo studio dell'informatica e dei linguaggi di programmazione, nel biennio la scuola propone l'opzione STEAM come laboratorio di due ore settimanali, da svolgersi in orario curricolare ottobre ad aprile di **Coding orientato alla Robotica Creativa** attraverso la tecnologia MBOT, Lego Mindstorm, Arduino o similare.

Per completare la loro formazione, gli studenti del triennio potranno aderire al **corso annuale opzionale di Technology & Design**, svolto da ottobre ad aprile venerdì pomeriggio in collaborazione con il Malpighi Lab di

Bologna, cimentandosi con la progettazione in AutoCAD, partecipando a importanti *contest* in collaborazione con Ducati Design Center, Delta Light, Studio Cucinella. È possibile svolgere anche *stage* estivi presso aziende e studi di architettura per affinare le proprie competenze.

3. Il piano di studi del Liceo Scientifico Sportivo

Il piano di studi del Liceo Scientifico ha l'obiettivo di formare persone capaci di muoversi con sicurezza nell'ambito degli studi e delle ricerche di tipo scientifico; la sezione ad Indirizzo Sportivo aggiunge a questi obiettivi l'approfondimento delle discipline sportive e delle basi dell'economia e del diritto legati al mondo dello sport.

L'articolazione del piano di studi favorisce pertanto, al termine dei 5 anni, il seguente profilo in uscita:

- sicuro possesso delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica, delle scienze naturali;
- possesso delle conoscenze e delle competenze per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;
- capacità di individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, padroneggiandone linguaggi, tecniche, metodologie anche attraverso la pratica laboratoriale;
- consapevolezza del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- capacità di cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella pratica quotidiana.
- conoscenza della pratica sportiva in diversi ambiti, con particolare riferimento alla riflessione metodologica e alle conseguenze sul corpo e sullo stile di vita dell'individuo;
- capacità di elaborare analisi critiche dei fenomeni sportivi, dal punto di vista disciplinare, sociale ed economico.
- capacità di ricercare strategie di marketing e comunicazione per favorire l'affermarsi del ruolo sociale ed educativo dello sport;
- capacità di orientarsi nella rete di relazioni socioeconomiche che collega enti sportivi e soggetti territoriali, in contesti nazionali ed internazionali

Per quanto riguarda scienze motorie e **discipline sportive** si favorirà la conoscenza e la pratica di diversi tipologie di sport (sport di squadra, combinati, individuali, di combattimento) attraverso un percorso organizzato a moduli in collaborazione con le società sportive convenzionate presenti sul territorio, in modo da poter usufruire di strutture sportive adeguate e poter beneficiare del *know how* consolidato di esperti esterni alla scuola. Sarà valorizzata e sarà fatta confluire nell'attività didattica l'esperienza sportiva che gli studenti praticano nel tempo libero.

L'organizzazione scolastica sarà finalizzata all'integrazione organica dello studio pomeridiano e della pratica sportiva, in modo tale da non penalizzare un aspetto in favore dell'altro.

ORARIO SETTIMANALE DEL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Materia	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	4	4	4	4	3

GEOGRAFIA IN INGLESE (CLIL)	1	1	-	-	-
STORIA	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	-	-	2	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica nel Primo Biennio

4. Orario settimanale delle lezioni

L'orario del Liceo si svolge in **5 giorni settimanali** con ore mattutine di 55 minuti; nel pomeriggio per le classi del biennio vengono svolte le attività di educazione fisica nelle strutture sportive convenzionate con la scuola con la possibilità di praticare a rotazione diversi sport.

Scansione dell'orario giornaliero

7.55	Entrata in classe
8.00	Inizio prima ora
8.55	Inizio seconda ora
9.50	Inizio terza ora
10.45	Fine terza ora – Inizio intervallo
10.55	Avviso di entrata in classe durante l'intervallo
11.00	Inizio quarta ora
11.55	Inizio quinta ora
12.50	Inizio sesta ora
13:45	Fine sesta ora

COME LAVORIAMO – LICEO SCIENTIFICO

1. L'impostazione dell'attività didattica

Lo studio, quale scoperta del senso delle cose e della realtà tutta, richiede la presenza di un maestro appassionato e preparato, che possa guidare l'allievo nel percorso didattico.

Perché tale rapporto espliciti le sue potenzialità, non è possibile prescindere da un lavoro comune tra gli insegnanti e da un rapporto vivo con gli studenti. L'azione congiunta tra i professori non può essere semplicemente un accostamento di campi di sapere: l'interdisciplinarietà, anche qualora presenti progetti bellissimi, è superficiale e formale se non si basa sulla condivisione di un'ipotesi educativa. È questo desiderio che guida la riflessione all'interno delle riunioni di area, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Il lavoro tra i professori, il rapporto con gli studenti e le loro famiglie offrono anche garanzia di continuità didattica.

2. Insegnare e imparare un metodo di studio

Obiettivo primario del corso scientifico è consentire ai ragazzi di acquisire un metodo di studio sistematico, approfondito e autonomo.

A tal scopo occorre innanzitutto favorire negli studenti un atteggiamento di disponibilità ad "incontrare" ciò che studiano, lasciandosi interrogare da ciò leggono e imparano. È fondamentale, infatti, educare i ragazzi alla "domanda", a chiedersi il perché di fronte a tutto ciò che accade o che devono studiare. E chiedersi il perché implica comprensione logica di ciò che si legge, approfondimento ma anche paragone di ciò che si studia con la propria esperienza.

Questi sono alcuni strumenti attraverso cui cerchiamo di raggiungere questo obiettivo:

- **Sistematicità.** Gli alunni devono riscontrare innanzi tutto nell'insegnante la sistematicità che viene loro richiesta, in modo tale da avere la netta coscienza di compiere un percorso ben preciso di lavoro. Allo stesso tempo occorrono attenzione e realismo nei confronti della classe, per cui, senza venir meno al cammino fissato, è necessario saperlo sempre adattare alle nuove esigenze che possono sorgere.
- **Explicitazione degli obiettivi.** Gli studenti devono essere resi consapevoli degli obiettivi dell'intero percorso, delle singole lezioni, di gruppi di lezioni o di esercizi, delle verifiche, di iniziative particolari.
- **Approccio diretto ai testi letterari.** È necessario tener presente l'importanza della trasmissione del gusto della lettura, infatti i ragazzi imparano a studiare anche perché si appassionano a ciò che leggono, fin da piccoli.
- **Attenzione al linguaggio degli alunni.** È necessario che i docenti di tutte le materie pongano attenzione al modo di esprimersi degli studenti, tanto che esso diventi elemento di valutazione.
- **Esercizio mnemonico.** È necessario che gli studenti imparino ad avvalersi della memoria e che comprendano che per conoscere veramente occorre trattenere ciò che si è compreso.
- **Lavoro interdisciplinare fra i docenti.** È importante che il lavoro interdisciplinare non sia episodico o solo relativo a grandi temi, ma sistematico e costante anche riguardo allo svolgimento quotidiano delle lezioni.
- **Correzione sistematica e puntuale dei compiti.** Un compito non corretto perde gran parte della propria utilità e la correzione è tanto più efficace quanto più "personalizzata", ovviamente nei limiti del possibile.
- **Controllo sistematico dei quaderni** (nella classe prima) non solo per accertarsi dello svolgimento dei compiti, ma anche per educare ad un'organizzazione e ad un ordine che possano facilitare l'apprendimento.

3. Fare per capire: le strade dell'esperienza

Una formazione, anche di carattere generale e fondativo quale quella liceale non può attuarsi soltanto attraverso uno studio "teorico". Un'introduzione alla realtà nei suoi molteplici aspetti, oggetto delle varie discipline, non si realizza solo sui libri ma richiede anche un approccio "concreto"; anzi, lo stesso momento della comprensione teorica è condizionato dall'esperienza diretta: occorre fare per capire.

Da questo principio scaturisce l'importanza che nell'attività didattica dell'Istituto Malpighi Visitandine viene data al momento "pratico" dell'apprendimento, che si realizza attraverso varie forme:

- L'uso dei laboratori, che accompagna costantemente lo studio delle discipline scientifiche (fisica, biologia, chimica, informatica) e linguistiche.
- I viaggi di istruzione in Italia o all'estero, scelti ogni anno in relazione a temi ed argomenti affrontati nei vari percorsi di studio.
- Gli stage formativi e lavorativi, in laboratori di ricerca, sedi giornalistiche e televisive, aziende italiane ed estere.
- L'intervento, in italiano o in lingua, di esperti, docenti o professionisti.
- L'Open Day della scuola, momento nel quale docenti e alunni presentano alla città l'attività svolta nell'Istituto attraverso mostre, filmati, rappresentazioni sceniche, ipertesti, ecc.

4. La valutazione

La valutazione costituisce un fattore importante della conoscenza che nel lavoro scolastico coinvolge sia docente che discente; "non può sfuggire che i voti rispondono non solo ad un'esigenza misurativa e valutativa, ma anche squisitamente didattica e formativa" (Cfr. Circolare Ministeriale n. 77 del 24/03/99). In questo senso è apparso importante ai docenti sottolineare e precisare la distinzione tra le attività del verificare, del misurare e del valutare. Verificare significa testare certe specifiche abilità e conoscenze, il che comporta un mettersi alla prova reciproco di alunno e docente.

La verifica costituisce la conclusione di una tappa del cammino formativo. Deve perciò essere mirata e non onnicomprensiva. Il suo oggetto deve essere chiaro ed esplicito tanto per l'insegnante quanto per il discente.

Misurare significa attribuire ad una prova una misura. La verifica va costruita sulla base di criteri che vanno declinati fino a poterne misurare l'esito. Ma la verifica e la misura devono potersi attuare sempre in un contesto valutativo se vogliono essere momenti educativi.

La valutazione ha come termine di paragone la situazione complessiva e sintetica dell'allievo e, pertanto, non può essere intesa come la "media matematica dei voti" attribuiti nelle singole prove di verifica intermedia. La valutazione, per questo, ha bisogno di un contesto più ampio rispetto al giudizio del singolo docente: il Consiglio di Classe, in cui si richiede che siano presi in considerazione altri parametri, quali la situazione di partenza, l'assiduità nella frequenza scolastica, l'impegno profuso, la partecipazione in classe, la progressione nell'apprendimento, l'impegno e il merito dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi in relazione a problemi familiari o di salute (cfr. C.M.)

È importante inoltre che il momento della valutazione diventi per l'allievo occasione per rendersi conto del lavoro compiuto, prendendo coscienza dei punti di forza e dei punti di debolezza.

4.1. Criteri per la valutazione del comportamento

Alcune norme recenti (Legge 30 ottobre 2008, n. 169, D.M. 13. gennaio 2009, n.5) hanno introdotto novità nella valutazione del comportamento degli studenti.

In particolare, si evidenzia che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente, incidendo nel triennio sulla definizione del credito scolastico, e che una valutazione insufficiente (inferiore a sei decimi), comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, pur a fronte di voti positivi nelle discipline scolastiche.

Tenuto presente che la valutazione della condotta ha sempre una valenza educativa e che scaturisce da un giudizio complessivo di responsabilità, partecipazione e maturazione rispetto all'intero anno scolastico, riteniamo importante portarvi a conoscenza dei criteri stabiliti dal Collegio docenti per l'attribuzione del voto di comportamento.

La condotta è valutata sulla base dei seguenti criteri:

- Correttezza nel comportamento:
- Rispetto degli insegnanti, del personale e dei compagni.
- Rispetto dei luoghi e delle cose.
- Rispetto del regolamento e delle disposizioni.
- Assiduità e puntualità nella frequenza.
- Partecipazione responsabile alla vita scolastica:
- Attenzione e ordine nelle attività proposte.
- Appropriatezza negli interventi e capacità di ascolto.
- Collaborazione al lavoro.

I voti in decimi identificheranno, in linea di massima, i seguenti livelli:

10	Comportamento responsabile, partecipazione attiva, collaborazione costante al lavoro in classe, assiduità e puntualità nella frequenza.
9	Comportamento corretto e partecipazione attenta, assiduità e puntualità nella frequenza.
8	Comportamento sostanzialmente corretto, partecipazione non sempre attenta / non sempre appropriata/disordinata oppure frequenza discontinua/ripetuti ritardi.
7	Comportamento talvolta non corretto e sanzionato da uno o più richiami disciplinari scritti/molteplici richiami verbali, e non più di un provvedimento di sospensione.
6	Comportamento scorretto sanzionato con richiami disciplinari scritti e provvedimenti di sospensione.
5	Perdurare, senza segni di miglioramento, di un comportamento scorretto sanzionato con richiami disciplinari scritti e provvedimenti di sospensione.

5. Attività di sostegno e di recupero; debiti formativi

5.1. Programmazione delle attività

Le attività di sostegno "hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Essi sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. Le scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente

notizia alle famiglie” (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 2).

Le attività di recupero vengono “realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali”. Esse sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 3).

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio (a fine trimestre, prima delle vacanze di Natale) presentano insufficienze in una o più discipline, “il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un’analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell’apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti” (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 4).

L’organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l’obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l’esito alle famiglie (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 4).

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell’anno scolastico, “i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l’avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scritte e/o orali” (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 5).

I modelli organizzativi attraverso i quali il Liceo Malpighi Visitandine intende adempiere ai compiti previsti dalla legge sono i seguenti:

- Corsi pomeridiani strutturati
- Ricevimento pomeridiano
- Interventi in orario mattutino nell’ambito della flessibilità del 20% dell’orario prevista dalla normativa sull’autonomia
- Studio guidato (classe prima)

I docenti di cui si intende avvalersi sono innanzitutto gli insegnanti della classe (ai quali compete sempre la verifica finale), insegnanti di altre classi, *tutors*.

Gli interventi non saranno attivati meccanicamente in presenza di insufficienze, ma si terrà conto delle specifiche esigenze e della possibilità di recuperare attraverso un lavoro personale i cui esiti saranno verificati.

In prossimità dello scrutinio i docenti che intendano assegnare insufficienze comunicheranno al Coordinatore di classe una proposta di intervento. Il Coordinatore appronterà un calendario (comprensivo delle verifiche) che sarà discusso e approvato nel corso dello Scrutinio. Dall’anno scolastico 2017-18 è stata sperimentata una nuova modalità; la settimana successiva agli scrutini viene sospesa l’attività didattica ordinaria per permettere ai ragazzi di frequentare in orario mattutino dei corsi intensivi di ripresa degli argomenti in cui anno carenze. In tale occasione, gli studenti che non hanno insufficienze in pagella frequentano attività culturali e di approfondimento.

5.2. Scrutinio finale

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, "il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero" (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 6).

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio". La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, "comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico" (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 7).

Salvo casi eccezionali "le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe". (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 8)

Infine, il consiglio di classe "alla luce delle verifiche effettuate delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio di cui al comma 1 del precedente articolo, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso" (O.M. n. 92 del 5/11/2007 art. 8).

A tal fine, il Liceo Malpighi Visitandine organizzerà i corsi estivi in un periodo compreso tra giugno e luglio. Essi saranno tenuti da docenti non impegnati negli esami o da *tutors* (non necessariamente dai docenti della classe) e prevedranno l'assegnazione di un lavoro personale da svolgersi tra luglio e agosto.

Le verifiche finali si svolgeranno entro i primi dieci giorni di Settembre e saranno tenute dai docenti della classe (indipendentemente da chi ha tenuto il corso). E' possibile svolgere le verifiche di recupero in un primo appello intermedio a luglio. L'integrazione degli scrutini si svolgerà all'interno delle riunioni dei consigli di classe previste entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

6. Sostegno ad alunni con Bisogni Educativi Speciali

A partire dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e seguenti, che prevedono un'attenzione particolare riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), sono state consolidate pratiche di intervento e sostegno ad alunni con situazioni inquadabili nella precedente normativa ed estese tali pratiche ai soggetti con particolari necessità non certificate, in un'ottica di integrazione ed inclusione.

Il Consiglio di classe si fa carico di redigere il Piano Didattico Personalizzato per ogni ragazzo in difficoltà (certificazione per DF e DSA o più in generale BES). In stretto raccordo con la famiglia, la scuola affianca i ragazzi

con docenti di sostegno ed educatori qualora la normativa vigente lo preveda.

7. Percorsi di PCTO

Il Liceo Malpighi Visitandine propone ai propri studenti la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio formativo in imprese, studi, enti, grazie ad una rete di imprese, istituzioni, studi professionali costruita negli anni.

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.) entrano obbligatoriamente nel curriculum scolastico anche nei licei, con una durata di almeno 90 ore da svolgere nell'arco del triennio.

Il progetto di PCTO sarà organizzato in modo da offrire agli studenti del Liceo la possibilità di spaziare in lavori ed in aree di attività molto diverse. Nella scelta della struttura ospitante, per quanto possibile, si terranno in considerazione le competenze che gli studenti hanno acquisito durante il percorso scolastico, le loro inclinazioni ed i loro interessi.

Oltre alle attività previste all'interno delle strutture ospitanti, il progetto sarà realizzato anche attraverso il Business Games at School, un progetto nato dall'idea di alcuni manager di aziende multinazionali che, mettendo a disposizione la loro esperienza e il loro tempo, introducono gli alunni di quarta liceo alla conoscenza del mondo economico e finanziario delle imprese, attraverso la modalità del Business Game. Il lavoro prevede una serie di incontri pomeridiani sui temi del management, della contabilità, del marketing e della finanza. Si prosegue poi con l'ideazione e lo sviluppo dei diversi business plan: gli alunni, divisi in gruppi guidati da tutor, si sfidano nella realizzazione del migliore progetto d'impresa. Al termine del percorso una Commissione di Esperti premia la migliore idea imprenditoriale.

Il PCTO sarà progettato dal tutor scolastico in accordo con il tutor aziendale allo scopo di condividere obiettivi, criteri di monitoraggio e di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni.

8. Preparazione agli esami finali e credito scolastico

L'Istituto Malpighi Visitandine è una scuola paritaria; gli esami finali dei cicli scolastici verranno quindi effettuati secondo le medesime modalità previste per le scuole statali. In particolare, per quanto riguarda gli Esami di Stato conclusivi dei licei, le prove si svolgeranno presso la sede della scuola e viene rilasciato un titolo di studio valido a tutti gli effetti.

In relazione alla struttura del nuovo esame di stato, che prevede una commissione "mista" di tre docenti interni all'Istituto e tre esterni, verranno introdotte nella didattica tipologie di verifica modellate su quelle previste dal Ministero, sulle quali gli alunni vengono esercitati in particolare nel triennio. Per gli studenti dell'ultimo anno di liceo, poi, sono previste alcune simulazioni di prove d' esame (prima prova, seconda prova, terza prova, colloquio orale).

Per quanto riguarda il credito scolastico, esso viene attribuito sulla base della media conseguita in sede di scrutinio finale nelle classi terza, quarta e quinta. In questa sede il consiglio di classe provvederà:

- a collocare, per l'anno in corso ogni studente all'interno della fascia corrispondente prevista dalle tabelle ministeriali, sulla base della media dei voti ottenuta;
- a valutare l'opportunità di arrotondamento nella parte bassa o alta della fascia in funzione dei percorsi PCTO svolti nell'anno in corso.

In caso di sospensione del giudizio la valutazione dei crediti scolastici viene svolto nello scrutinio integrativo di settembre.

Per gli alunni che si presenteranno con valutazioni insufficienti allo scrutinio finale della classe quinta, il Consiglio di Classe può valutare l'ammissione all'esame solo nel caso di un'unica materia insufficiente.

9. I tempi del percorso formativo

Il calendario scolastico, nei limiti delle recenti disposizioni in materia di autonomia scolastica, è stato fissato dal Collegio Docenti. Esso, con l'indicazione delle principali scadenze (termine dei quadrimestri, ricevimenti generali, riunioni dei Consigli di Classe, ecc.) viene distribuito alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.

3. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

1. I docenti

Ciò che determina il carattere di una scuola, prima ancora dei programmi e delle metodologie didattiche, sono le persone dei docenti. L'azione educativa, infatti, non può essere ridotta a processo meccanico, dipendente esclusivamente da competenze tecniche e strategie di comportamento, ma è essenzialmente un'esperienza umana, un rapporto tra persone, l'insegnante e il discente che, pur nella differenza dei ruoli, li coinvolge direttamente e ne mobilita libertà e responsabilità.

I docenti delle Scuole Malpighi Visitandine, oltre a possedere i necessari titoli accademici, scientifici e di abilitazione all'insegnamento, costituiscono un gruppo, dotato di ampia esperienza didattica, non separata - laddove necessario - da uno stretto contatto con il mondo del lavoro e delle attività professionali.

La condivisione dei principi educativi che muovono l'attività dell'Istituto, l'abitudine a concepire il proprio impegno non in modo isolato, ma come parte di un lavoro comune, facilitano l'efficacia della loro azione.

2. Lo staff

Nella direzione dell'Istituto il Coordinatore Didattico (prof.ssa Valentina Di Pietro) si avvale della collaborazione di alcuni docenti ai quali sono state affidate specifiche responsabilità.

Nel corrente anno scolastico il Collaboratore Vicario della Scuola Secondaria di I grado è il prof. Giuseppe Varvara, il Consiglio di Presidenza è formato anche dalla prof.ssa Maria Delbianco e dalla prof.ssa Caterina Babini; il Collaboratore Vicario del Liceo Scientifico è il prof. Francesco Brignoli, il Consiglio di Presidenza è formato anche dalla prof.ssa Martina Tontodonati e dalla prof.ssa Alice Cecconello.

Per la Scuola Secondaria di I grado, i coordinatori di classe sono la prof.ssa Caterina Babini (classe 1MA), la prof.ssa Claudia Nastasi (classe 1MB), la prof.ssa Maria Delbianco (classe 2MA), la prof.ssa Sara Pirazzoli (classe 2MB), la prof.ssa Caterina Manna (classe 3MA), il prof. Giuseppe Varvara (classe 3MB).

Per il Liceo Scientifico, i coordinatori di classe sono la prof.ssa Martina Tontodonati (classe 1LS), il prof. Francesco Brignoli (classe 2LS), la prof.ssa Beatrice Bortolani (classe 3LS), il prof. Alessandro Caravita (classe 4LS), la prof.ssa Alice Cecconello (classe 5LS).

Sono inoltre presenti i responsabili dei seguenti settori, in collaborazione con i docenti e lo staff del Liceo Malpighi di Bologna:

Settori	Referente CSPT	Referente BO
Collaboratore tecnico	Martina Tontodonati	
Servizi Informatici	Marco Di Girolami	Gianni Faccini
Malpighi Lab	Eleonora Cattabriga	
Laboratorio Scientifico	Giuseppe Varvara	
Referente B.E.S. (Scuola Media)	Caterina Babini	
Referente B.E.S. (Liceo):	Beatrice Bortolani	

Referente Cyberbullimo	Michele Albonetti	
Orientamento In Uscita (Liceo)	Coordinatore 5 [^] Liceo	
Orientamento In Uscita (Scuola Media)	Coordinatori 3 [^] medie	
Sicurezza	Moreno Tirtei Paola Mengoli	Società Nier Ingegneria Spa
PCTO	Daniele Rastelli	Lucia Villa
Open Day, Grafica, Allestimenti interni	Eleonora Cattabriga	Chiara Soffiantini
Doposcuola	Maria Delbianco	
Mensa	Caterina Manna	
Comunicazione e <i>social network</i>	Caterina Babini Michele Albonetti Alessandro Caravita	Giulia Genestreti
Riprese e documentazione foto/video	Barbara Puggioni	
Vacanza in Montagna Scuola Media	Michele Albonetti	
Organizzazione attività sportive	Michele Albonetti Carolina Rotondo	
Scambi e periodi all'estero	Alice Cecconello	Cristina Tarini Martina Morini

3. Il rapporto con le famiglie

Nel nostro lavoro riteniamo di importanza fondamentale il rapporto con i genitori degli studenti, non semplicemente sotto l'aspetto dell'informazione sull'andamento didattico o della trasparenza del servizio offerto. Soltanto in una costante collaborazione con la famiglia, alla quale compete in primis la responsabilità educativa, la proposta formativa della scuola può costruttivamente realizzarsi. Occasioni istituzionali per questo confronto sono attualmente:

- Le riunioni dei Consigli di Classe, allargate alla partecipazione di tutti i genitori, due volte l'anno.
- Il ricevimento settimanale dei docenti, secondo un orario che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico.
- I ricevimenti generali che si svolgono, in orario pomeridiano, a conclusione delle principali "tappe" dell'anno scolastico.
- Visibilità dei voti apposti dai docenti sul registro elettronico (solo per il Liceo).
- Informazioni scritte sull'andamento didattico-disciplinare (Schede di Valutazione) trasmesse alle famiglie al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno.
- Notifica scritta di situazioni particolari (note disciplinari, convocazione ad attività di recupero, assegnazione debiti formativi, non ammissione alla classe successiva, esito accertamenti del superamento dei debiti formativi).

4. Gli organi collegiali

Nel nostro Istituto, fatte salve le competenze dell'Ente Gestore, sono attivi gli organi collegiali previsti dalla vigente normativa scolastica (Consigli di Classe, Consiglio di Istituto). Il Consiglio d'Istituto è unico per tutto il plesso scolastico e ne fanno parte, come membri di diritto, il Preside della Scuola Media e dei Licei e come membri elettivi:

- 3 genitori della Scuola Secondaria di I grado
- 3 genitori del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate o Indirizzo Sportivo
- 3 docenti della Scuola Secondaria di I grado
- 3 docenti del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate o Indirizzo Sportivo
- 3 alunni del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate o Indirizzo Sportivo
- 1 membro del personale assistente.

5. L'ambiente scolastico e i laboratori

L'Istituto Malpighi Visitandine ha sede a Castel San Pietro Terme, in Via Palestro 8. Nei numerosi locali che compongono l'edificio sono distribuiti gli uffici, le aule, i laboratori, la sala mensa, la biblioteca, la sala insegnanti. L'Istituto è stato in parte ristrutturato, secondo una duplice finalità: ottimizzare l'uso degli spazi disponibili e riqualificare globalmente l'immagine architettonica dell'edificio. Sono a disposizione dei docenti e degli alunni:

- il MalpighiLab, con una rete locale con 26 postazioni + 1 per il docente connesse ad Internet tramite adsl, videoproiettore, stampante di rete, stampante 3D. La dotazione software comprende strumenti applicativi di uso comune (elaboratore testi, foglio elettronico, database, strumenti per l'elaborazione grafica) nonché programmi server e client per l'impiego dei servizi Internet;
- il laboratorio di Scienze, impiegato nella didattica della Chimica, della Biologia e della Fisica, recentemente ampliato, con banchi attrezzati per 30 alunni, microscopio elettronico con telecamera, proiettore a muro;
- tutte le aule di lezione attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale;
- la palestra dell'Istituto;
- Il cortile per la ricreazione.

6. Il progetto per l'uso integrato delle nuove tecnologie

COPERTURA DI RETE

Tutti i locali dell'Istituto dispongono di un punto di accesso di tipo wireless o cablato alla rete. La rete wireless, fino ad ora ad uso esclusivo del personale della scuola, sarà aperta anche ai dispositivi degli studenti. Il suo utilizzo è regolato da un opportuno sistema di accesso dotato di password.

UN NOTEBOOK AD OGNI DOCENTE

Tutti i docenti delle Scuole Malpighi Visitandine utilizzano abitualmente un notebook, di loro proprietà o messo a disposizione della scuola, come supporto all'attività didattica: per l'utilizzo del Registro elettronico *Classeviva*, per

la preparazione di materiale per l'attività didattica, per il loro scambio anche grazie alla piattaforma di condivisione G-Suite, per proiettare contenuti multimediali sulla LIM.

UN ACCOUNT G-SUITE PER OGNI STUDENTE E PER OGNI DOCENTE

Dall'anno scolastico 2019-20, la scuola di avvale della piattaforma G-Suite, in particolare dell'applicazione Google Classroom, per creare un ambiente didattico virtuale in cui docente e studente possono liberamente scambiare materiali, consegnare compiti, correggerli e commentarli in accordo con eleggi sulla privacy.

UTILIZZO DEI NOTEBOOK IN CLASSE

In accordo con i docenti e le famiglie, gli studenti possono richiedere di utilizzare il notebook o il tablet in classe per prendere appunti, organizzare materiale, creare riassunti e sintesi.

7. Il sito web

Le scuole Malpighi sono dotate di un sito Web dal 2007, attualmente all'indirizzo www.scuolemalpighi.it. Attraverso il sito è possibile conoscere l'organizzazione e la proposta educativa dell'Istituto, consultare l'orario dei ricevimenti, il calendario degli incontri, ecc.

8. / social network

In seguito alla possibilità offerta dalla diffusione capillare dei *social network* negli ultimi anni, le Scuole Malpighi hanno deciso di cogliere le possibilità offerte da tali strumenti utilizzandoli per documentare la propria attività alle famiglie della scuola e ad altri eventuali interessati.

Segnaliamo in particolare:

la **Pagina Facebook** all'indirizzo <https://www.facebook.com/scuolemalpighicspt/>

la **Pagina Instagram** all'indirizzo https://www.instagram.com/scuole_malpighi_cspt/

il **Canale YouTube** all'indirizzo <https://www.youtube.com/user/malpighibologna>

9. I servizi di segreteria

La **Segreteria** della Scuole Malpighi Visitandine è aperta dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **08.00** alle ore **16.30** (la **Sezione Didattica fino alle ore 14.00**) anche per pagamenti gite, libri, materiale didattico e iniziative particolari.

La **Segreteria Amministrativa** è aperta dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **08.00** alle ore **15.00** presso il Liceo Malpighi di Via S. Isaia n. 77, **Bologna**.

3. PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI

Il Collegio dei Docenti unitario della Scuola Media e del Liceo Malpighi Visitandine si è impegnato in un lavoro di riflessione molto articolato per realizzare il Rapporto di Autovalutazione, pubblicato in “Scuola in chiaro”. Il nucleo di valutazione e il collegio si sono interrogati sulla situazione della scuola, partendo non solo dai dati offerti dal Ministero e dall’INVALSI, ma anche da quelli dell’indagine Alma Diploma e da altri elementi ricavati dal sistema informativo della scuola.

Lo scopo del Sistema Nazionale di Valutazione è offrire alle istituzioni scolastiche un punto di riferimento esterno per individuare i propri punti di forza e di debolezza e definire delle priorità a breve, medio e lungo termine per poter migliorare la propria offerta formativa. Per questo, a conclusione del rapporto, è stato chiesto alle scuole di indicare alcune, poche priorità (2 o 3 al massimo) rispetto ai risultati degli studenti. Non solo quelli scolastici (ammessi e non ammessi alla classe successiva, debiti, voti agli esami di Stato), ma anche gli esiti delle prove INVALSI e i risultati a distanza (crediti conseguiti nei primi due anni di Università e inserimento nel mondo del lavoro).

La stesura del Rapporto di Autovalutazione ha rappresentato un momento molto importante per la vita della scuola; infatti le Scuole Malpighi Visitandine nascono soltanto nel 2009, da una cogestione tra le Suore Visitandine e la Fondazione Ritiro San Pellegrino. È stata pertanto l’occasione, a 8 anni dal cambio della gestione e della direzione didattica, per fare il punto della situazione sulla qualità della scuola e sulla progressione rispetto alla situazione di partenza. Tutte le revisioni importanti del PTOF ad ogni fine triennio hanno sempre avuto la stessa portata di riflessione e presa di coscienza del percorso e progettazione del futuro.

Di seguito riportiamo una sintesi della lettura che la scuola fa di se stessa, frutto dell’analisi dei dati riportati nel Rapporto di Autovalutazione e pubblicati sul web (e pertanto accessibili a tutti) nel portale Scuola in Chiaro.

1. Punti di forza

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- **I dati su trasferimenti e abbandoni sono eccezionalmente positivi:** la Scuola Secondaria di I grado dimostra di riuscire ad attuare strategie per prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo degli studenti. La scuola media riesce a creare percorsi individualizzati, frutto dell’attenzione riservata a ciascun alunno e del dialogo serrato con le famiglie per permettere a tutti di progredire rispetto la situazione di partenza.
- La Scuola Secondaria di I grado **raggiunge nelle Prove Nazionali INVALSI punteggi percentuali significativamente maggiori in tutte le discipline testate (italiano, matematica e inglese)** rispetto a scuole nella stessa area geografica, nella stessa regione e in tutta Italia.
- La scuola lavora per proporre continuamente progetti e attività che favoriscano l’acquisizione di competenze chiave, come la capacità di lavoro in gruppo (in primis attraverso lo strumento dell’Open Day). Stimola inoltre l’uso e l’applicazione della lingua straniera in contesti reali. Attualmente **non sono presenti**

concentrazioni anomale di comportamenti problematici e il contesto di apprendimento è molto positivo. Questo risultato lo si ottiene grazie ad un continuo dialogo interno e con le famiglie per la condivisione di un ideale educativo che permetta l'acquisizione delle cosiddette competenze di cittadinanza.

- I dati relativi ai **Risultati a Distanza** dimostrano che **il consiglio orientativo è molto più seguito dalle famiglie della scuola rispetto alla media nazionale**: questo denota molta fiducia da parte delle famiglie nella capacità della scuola di leggere e interpretare la situazione di ciascun alunno. **Il consiglio orientativo si dimostra inoltre particolarmente efficace.** Sono promossi il 100% di quelli che seguono il consiglio orientativo (a fronte di un 90% della media nazionale). Viene promossa una percentuale minore rispetto al riferimento nazionale di quelli che NON seguono il consiglio orientativo. Questo denota la capacità di elaborare consigli orientativi adeguati al livello di maturazione degli studenti.

LICEO SCIENTIFICO

- **I dati su trasferimenti e abbandoni sono eccezionalmente positivi**: il liceo dimostra di riuscire ad attuare strategie per prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Il Liceo si dimostra una scuola accogliente in entrata, capace di favorire il successo formativo anche di chi cambia percorso.
- Negli anni **la percentuale di alunni con giudizio sospeso (debito scolastico) è diminuito**. La scuola, infatti, riesce a prevenire le criticità nel corso dell'anno scolastico e a permettere il recupero delle lacune entro il termine dell'anno scolastico, promuovendo un percorso più regolare.
- Viene svolto un lavoro molto attento nel corso del biennio nel segnalare tempestivamente alle famiglie situazioni di difficoltà e intervenire per valutare un eventuale cambio scuola costruendo passerelle che favoriscano il successo scolastico.
- La **distribuzione dei risultati dell'Esame di Maturità denota un sostanziale equilibrio**, nonostante il campione statistico degli studenti frequentanti non sia molto popoloso.
- Il Liceo ottiene **nelle Prove Nazionali INVALSI risultati migliori rispetto alla media delle scuole dello stesso indirizzo in Italia, nell'area Nord Est e nella regione Emilia Romagna**. Inoltre, il fatto che il Liceo ottenga **risultati migliori rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile** fornisce un'indicazione dell'efficacia della proposta scolastica che permette agli studenti di migliorare indipendentemente dal contesto sociale e familiare in cui si trovano.
- La scuola lavora per proporre continuamente **progetti e attività (curricolari o extracurricolari) che favoriscano l'acquisizione di competenze chiave** come la **capacità di progettazione, di intrapresa, di lavoro in gruppo**. Stimola inoltre **l'uso e l'applicazione della lingua straniera in contesti reali**. Attualmente **non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici e il contesto di apprendimento è molto positivo**. Questo risultato lo si ottiene grazie ad un continuo dialogo interno e con le famiglie per la condivisione di un ideale educativo che permetta l'acquisizione delle cosiddette competenze di cittadinanza.
- Dai dati a disposizione, l'85% dei nostri studenti si iscrive in università italiane; gli altri scelgono università estere oppure corsi di alta formazione per l'accesso al mondo del lavoro in tempi brevi, sia in Italia che all'estero. Gli studenti che scelgono il percorso universitario in Italia entro l'estate del I anno di corso maturano mediamente il 65% dei crediti del primo anno con una media del 25,6 trentesimi, mostrando di frequentare con successo gli studi post diploma.

2. Punti di debolezza e priorità per il miglioramento

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado si è pertanto prefissata i seguenti obiettivi:

- 1) ottenere una distribuzione su fasce di voto in uscita (voto finale dell'Esame di Terza Media) più armonica;
- 2) ottenere un differenziale più alto con l'indice ESCS (scuole con background socio culturale economico simile) affinché, anche per gli studenti più giovani, il successo formativo dipenda sempre meno dal contesto familiare che vivono;
- 3) migliorare ulteriormente le competenze nella prima lingua straniera, ritenuta ormai una forma primaria di alfabetizzazione in un mondo globalizzato.

Priorità	Traguardi misurabili
Aumentare le iniziative finalizzate al potenziamento degli studenti eccellenti.	Aumentare il numero di studenti in uscita della fascia di voto tra l'8 e il 10
Offrire agli studenti più strumenti per rendersi autonomi rispetto il contesto familiare in cui vivono.	Aumentare il differenziale con l'indice ESCS (scuole con background socio culturale economico simile).
Potenziare le quattro abilità nella prima lingua straniera (inglese).	Aumentare il numero di studenti che entro il termine degli studi consegue il livello B1 del quadro comune europeo di riferimento.

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico si è prefissato i seguenti **traguardi**:

- garantire il successo formativo nel proseguimento degli studi;
- migliorare ulteriormente le competenze nella prima lingua straniera, ritenuta ormai una forma primaria di alfabetizzazione in un mondo globalizzato.

Priorità	Traguardi misurabili
Favorire l'acquisizione della capacità di collaborazione e cooperazione.	Incrementare il numero di progetti extracurricolari per l'acquisizione di competenze trasversali.
Migliorare la capacità di autonomia, di sintesi, di gestione della complessità e organizzazione dei tempi di lavoro nei ragazzi del triennio.	Verificare che gli studenti che si immatricolano all'università abbiano conseguito almeno il 70% dei crediti al termine del primo anno.

Potenziare le quattro abilità nella prima lingua straniera (inglese).	Aumentare il numero di studenti che entro il termine degli studi consegue il livello B2 del quadro comune europeo di riferimento, soprattutto nei livelli alti.
---	---

Il miglioramento delle competenze di base, dell'efficacia del metodo di studio e della conoscenza delle proprie attitudini e dei propri stili di apprendimento negli studenti nel biennio verrà perseguito attraverso il potenziamento dell'attività di programmazione tra i docenti, l'utilizzo di prove diversificate, il confronto costante con i docenti della secondaria di primo grado.

A migliorare le competenze digitali degli studenti si arriverà attraverso uno specifico aggiornamento dei docenti e l'utilizzo di nuove piattaforme per l'apprendimento.

Per migliorare le capacità di autonomia, sintesi, gestione della complessità e organizzazione dei tempi di lavoro nei ragazzi del triennio verranno incrementati i momenti di programmazione comune tra i docenti e realizzata una costante attività di aggiornamento, sia valorizzando le competenze interne, sia intensificando e formalizzando il rapporto con l'università, enti di ricerca e imprese, anche grazie alla costituzione del comitato scientifico della scuola.

Le risorse necessarie per queste attività e per le borse di studio degli studenti verranno reperite attraverso un piano articolato di ricerca fondi e favorendo una più ampia conoscenza delle attività della scuola anche mediante la redazione di un nuovo bilancio di missione.

3. Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Elaborare prove semistrutturate per reperire informazioni sul differenziale tra livelli in entrata e in uscita.
- Introdurre elementi di valutazione delle competenze trasversali per la relativa certificazione al termine della scuola dell'obbligo.
- Progettare il curricolo degli studi in funzione delle competenze trasversali che caratterizzano la proposta formativa della scuola.

Ambiente di apprendimento

- Introdurre l'utilizzo delle piattaforme e-learning per la condivisione di materiali didattici e per favorire prassi didattiche innovative.

Inclusione e differenziazione

- Proporre progetti integrativi per studenti con particolari capacità.

Continuità e orientamento

- Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nei livelli superiori.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Costituire un comitato scientifico per lo sviluppo del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Valorizzare le competenze dei docenti per l'aggiornamento interno.
- Documentare il lavoro di ricerca e aggiornamento dei docenti al fine di lasciare sistematicamente traccia dei percorsi attuati.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Raggiungere una maggiore condivisione della mission e dell'ideale educativo della scuola attraverso la promozione di luoghi di dialogo comune.

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

L'elaborazione di prove semi-strutturate in entrata e in uscita permetterà di monitorare l'incremento dei risultati di ogni singolo studente e in tal modo "misurare" il valore aggiunto fornito dalla scuola. Questo permetterà inoltre di evidenziare se i ragazzi con un buon livello in entrata migliorano ulteriormente e se i ragazzi che hanno un contesto familiare più svantaggiato riescono e progredire indipendentemente da esso. La progettazione del curriculum e delle prove a partire dalle competenze trasversali dovrebbe favorire l'acquisizione consapevole di strumenti di apprendimento. In tal modo si va a lavorare sia sugli studenti svantaggiati che su quelli eccellenti, per i quali saranno anche proposti progetti finalizzati al potenziamento dell'eccellenza, al fine di coltivare i talenti individuali. Il monitoraggio dei risultati negli studi successivi dovrebbe fornire informazioni utili sulla capacità dei nostri ex-studenti di inserirsi positivamente nel contesto degli studi universitari. In tal modo sarà possibile valutare un potenziamento delle iniziative già in atto per favorire le capacità di sintesi e di gestione della complessità per gli studenti del triennio.

4. PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

1. Fabbisogno di personale

a) Posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di concorso	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	a.s. 2024-25	Motivazione
A43	3 docenti a 18 ore 1 docente a 6 ore	3 docenti a 18 ore 1 docente a 6 ore	3 docenti a 18 ore 1 docente a 6 ore	Orario curricolare Scuola Media
A59	2 docenti a 18 ore	2 docenti a 18 ore	2 docenti a 18 ore	Orario curricolare Scuola Media
A47 INGLESE	1 docente a 16 ore 1 docente a 8 ore	1 docente a 16 ore 1 docente a 8 ore	1 docente a 16 ore 1 docente a 8 ore	Orario curricolare Scuola Media
A47 SPAGNOLO	1 docente a 10 ore (per ogni lingua)	1 docente a 10 ore (per ogni lingua)	1 docente a 10 ore (per ogni lingua)	Orario curricolare Scuola Media
A47 TEDESCO	1 docente a 6 ore	1 docente a 6 ore	1 docente a 6 ore	Orario curricolare Scuola Media
A29	1 docente a 12 ore	1 docente a 12 ore	1 docente a 12 ore	Orario curricolare Scuola Media
A33	1 docente a 6 ore	1 docente a 6 ore	1 docente a 6 ore	Orario curricolare Scuola Media
A30	1 docente a 12 ore	1 docente a 12 ore	1 docente a 12 ore	Orario curricolare Scuola Media
A32	1 docente a 12 ore	1 docente a 12 ore	1 docente a 12 ore	Orario curricolare Scuola Media
RELIGIONE	1 docente a 6 ore	1 docente a 6 ore	1 docente a 6 ore	Orario curricolare Scuola Media

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Classe di concorso	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	a.s. 2024-25	Motivazione
A51	1 docente a 18 ore 1 docente a 6 ore	1 docente a 18 ore 1 docente a 6 ore	1 docente a 18 ore 1 docente a 6 ore	Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo
A37	1 docente a 15 ore	1 docente a 15 ore	1 docente a 15 ore	Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo
A25	1 docente a 10 ore	1 docente a 10 ore	1 docente a 10 ore	Liceo Scienze Applicate
A46 INGLESE	1 docente a 20 ore	1 docente a 20 ore	1 docente a 20 ore	Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo

A49	1 docente a 18 ore 1 docente a 17 ore	1 docente a 18 ore 1 docente 17 ore	1 docente a 18 ore 1 docente a 17 ore	Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo
A42	1 docente a 10 ore	1 docente a 10 ore	1 docente a 10 ore	Liceo Scienze Applicate
A60	1 docente a 18 ore	1 docente a 18 ore	1 docente a 18 ore	Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo
A29	1 docente a 20 ore	1 docente a 20 ore	1 docente a 20 ore	Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo
A45	1 docente a 7 ore	1 docente a 7 ore	1 docente a 7 ore	Liceo Sportivo
RELIGIONE	1 docente a 5 ore	1 docente a 5 ore	1 docente a 5 ore	Liceo Scienze Applicate Liceo Sportivo

b) Posti per il potenziamento

Tipologia	N. docenti	Motivazione
A51 Latino	1 docente a 2 ore	Opzionalità dello studio della lingua latina nel biennio del Liceo Scienze Applicate
Lettori madrelingua Inglese	1 lettore per 5 classi	Copresenza con docente di lingua Inglese
Coordinatori di classe	1 per ogni classe	Collegamento famiglie – studenti
Tutoraggio insegnanti giovani	1 per dipartimento	Programmazione curricolo scolastico

c) Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	1
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1
Segreteria didattica	1
Addetti alla reception	2
Assistente Progetti	1

2. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Potenziamento Wi-Fi	Didattica multimediale, copertura tutta la scuola e utenze	Proprie
Laboratorio informatica	Sostituire il laboratorio fisso con il laboratorio mobile	Proprie
Malpighi La.b	Manutenzione Stampante 3D	Proprie

3. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

Il Liceo Malpighi, in continuità con le priorità e i traguardi stabiliti nel RAV, si propone di realizzare i seguenti progetti di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale per il triennio 2016-2019.

Per l'attuazione di tali progetti il Liceo Malpighi si avvarrà:

- del comitato di indirizzo del Malpighi La.B. (composto da imprenditori, tecnici, professionisti ed esperti di didattica laboratoriale, nuove tecnologie, progettazione 3D , robotica e design)
- della collaborazione stabile con alcuni dipartimenti dell'Università di Bologna, con il dipartimento di *Creative Learning* del MIT di Boston, con il *Center for Excellence in Teaching and Learning* della Kennesaw State University (Atlanta, Georgia), con l'Opificio Golinelli, la Fondazione MAST e la rete della robotica di Torino.

Elenco dei progetti già avviati che continueranno nel prossimo triennio:

- **Valorizzare le competenze dei docenti del Malpighi** – Seminari tenuti da docenti della scuola per condividere contenuti e dei metodi di insegnamento delle diverse discipline.
- **Insegnare insieme** – Lavoro di progettazione mensile comune e ore in compresenza tra docenti di diverse aree disciplinari per costruire prove comuni e ripensare in modo concreto i contenuti, i modi, i tempi e la struttura degli ambienti di apprendimento.

Questi due aspetti del lavoro hanno lo scopo di mettere a frutto le competenze interne dei docenti e di ridefinire un *curriculum* di scuola in linea con le priorità strategiche dell'istituto.

- **Insegnare ricercando** – Partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e formazione realizzati da enti di ricerca, università e associazioni per rimanere costantemente in rapporto con le acquisizioni più recenti del mondo della ricerca all' interno dei propri ambiti disciplinari.
- **Imparare con i nostri studenti** – Lavoro di aggiornamento e formazione, interno ed esterno alla scuola, legato alla partecipazione degli allievi della scuola a progetti, concorsi e iniziative culturali di carattere regionale, nazionale e internazionale.

I progetti a cui la scuola annualmente partecipa sono *Scienze in pratica* della Fondazione Golinelli, *Fisica in moto* di Ducati, *Colloqui fiorentini* di Diesse, *Romanae Disputationes* di ToKalOn, Olimpiadi della Fisica, Olimpiadi della Matematica, Olimpiadi di Italiano, MouseTrap Car Gran Prix, Piano Nazionale delle Lauree Scientifiche.

- **Scoprire i diversi stili di apprendimento, per rendere più efficace la didattica** – Lavoro di aggiornamento circa le metodologie didattiche più adeguate alla valorizzazione degli diversi stili di apprendimento, attraverso seminari con esperti italiani ed esteri.

Nel triennio 2022/2025 saranno inoltre avviati i seguenti nuovi progetti:

- **Costituire una Redazione culturale della scuola** – Lo scopo è capitalizzare il lavoro di ricerca educativa che gli insegnanti svolgono, per lasciare traccia di quel che si fa all'interno della scuola, anche in vista della pubblicazione di articoli, saggi, volumi e materiali presso case editrici, riviste di didattica, siti specializzati.
- **Sviluppare e valutare le *Soft Skills*** – Lavoro di aggiornamento e di formazione, attraverso esperti esterni alla scuola, per sviluppare e valutare le *soft skills*, ovvero la capacità di autonomia, di sintesi, di gestione della complessità e dell'organizzazione dei tempi di lavoro degli allievi, sia nel loro percorso liceale che nel periodo post diploma.
- **Imparare ad usare le nuove tecnologie per rendere più efficace la didattica e sviluppare la creatività e la capacità di innovazione di studenti ed insegnanti** – Progettazione di un piano di formazione attraverso le attività e la rete di relazioni con enti di ricerca, università, imprese del Malpighi La.B e i progetti di alternanza scuola-lavoro.

5. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:		N. 36	N. 11
Percentuale		27,7 %	10,5 %
		Scuola Media	Liceo
Studenti con D.S.A		N. 26	N. 7
Studenti con Diagnosi Funzionale		N. 4	N. 0
Studenti con Borderline Cognitivo		N. 0	N. 0
Studenti con Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nelle altre denominazioni (altre fragilità supportate da relazioni cliniche di esperti)		N. 6	N. 4
B. Risorse professionali specifiche	Tre docenti di sostegno e due educatori, per un totale di 57 ore di copertura Due volontari del servizio civile fanno da supporto al lavoro in classe per un totale di 50 ore/settimanali		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Partecipazione ai consigli per la stesura del PDP	Si	
	Incontri di aggiornamento sugli stili di apprendimento	Si	
	Incontri con le famiglie per la condivisione del PDP	Si	
	Tutoraggio alunni in piccoli gruppi	Si	
	Organizzazione di momenti di incontro individualizzati volti a far maturare la consapevolezza degli stili di apprendimento.	Si	
	Momenti di incontro individualizzati per il recupero degli apprendimenti	Si	
	Momenti di incontro per il monitoraggio dell'andamento scolastico	Si	
	Realizzazione di strumenti compensativi adeguati allo stile cognitivo degli alunni	Si	

D. Coinvolgimento famiglie	Partecipazione a corsi sulla genitorialità	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in momenti di dialogo con i docenti per segnalare le difficoltà dei figli	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione dell'attività educante	Si
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Linee guida

L'obiettivo primario delle scuole Visitandine-Malpighi è quello di educare, ovvero condurre gli alunni attraverso un percorso di conoscenza e costruzione, alla scoperta della bellezza di se stessi, dei propri talenti, dell'ordine e della complessità del mondo. In relazione a questo obiettivo si capisce che il centro dell'azione educativa sia in primis l'attenzione al ragazzo e alla sua unicità, così come la cura nel comunicare e vivere un gusto e un piacere nella conoscenza della realtà tutta.

Nell'ottica di questa prospettiva e possibilità educativa, la relazione studente-docente e classe-docente si pone come perno fondamentale su cui costruire l'edificio didattico. Non esiste nulla che incrementi di più la possibilità di sentirsi parte di una comunità (in questo caso quella della scuola) che il percepirsi dentro un rapporto in cui non è il risultato, la *performance*, né il mero passaggio di contenuti didattici il principio costituente, ma il piacere di essere parte di un'avventura conoscitiva in cui è conveniente ed essenziale esse. Questo genera identità e partecipazione.

La scuola non ha così sviluppato piani programmatici dell'inclusività specifici per gli alunni portatori di bisogni educativi speciali, ma essa si pone come obiettivo globale quello di essere per ogni alunno un luogo accogliente ed edificante. E proprio per questo si auspicano e si attuano azioni sempre più puntuali e coerenti affinché ognuno sia guardato e trattato in tutta la complessità della sua situazione fisica, psichica, socio-culturale, affettivo-relazionale, nell'ottica di favorirne il percorso educativo.

Anche per l'anno che verrà la scuola mette in campo risorse aggiuntive per supportare l'azione didattica dell'insegnante, attraverso figure di sostegno, che si occupano in particolare delle situazioni che richiedono interventi più specifici.

Gli insegnanti di sostegno lavorano in stretta collaborazione coi docenti curricolari e sono coinvolti nel supporto di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, non solo di quelli che possiedono una certificazione. Il lavoro di approfondimento e semplificazione dello studio delle materie curricolari con il supporto

dell'insegnante di sostegno assumerà le modalità più consone alle specifiche esigenze del ragazzo e potrà avvenire sia attraverso lezioni frontali personalizzate che attraverso attività in piccoli gruppi.

Al fine di coinvolgere sempre di più anche i docenti curricolari nelle buone prassi di inclusività si propone per l'anno che verrà di effettuare tutoraggi straordinari a cadenza mensile; il vantaggio che se ne trae è da un lato quello di aiutare il ragazzo a entrare più in sintonia con la materia e il professore di riferimento, dall'altro quello di aiutare il docente a sviluppare modelli e stili di insegnamento sempre più efficaci e consapevoli, in grado di valorizzare e attivare nel gruppo classe capacità e partecipazione di ogni singolo.

Punto di lavoro imprescindibile, perché le logiche inclusive generino davvero contesti accoglienti per ogni ragazzo è il gruppo classe. Ogni insegnante coopera affinché gli alunni crescano in una sensibilità matura verso la diversità e l'alterità. Questo deve avvenire principalmente attraverso l'insegnamento delle discipline stesse: nei contenuti e nelle modalità di insegnamento c'è già tutto quello che serve a comunicare e promuovere una posizione umana nei confronti dell'altro. Inoltre si cercherà di venire incontro alle esigenze dei singoli predisponendo, già durante l'ora di lezione, degli strumenti che gli alunni possano utilizzare per mantenersi "al passo" con le lezioni.

Anche quest'anno verrà riproposto il laboratorio di teatro, oltre a favorire l'espressività di ognuno, è un'ottima scuola per imparare a percepire la propria presenza e quella dell'altro come parte fondamentale e indispensabile di un unicum.

Le buone prassi inclusive non esulano l'ambito dei progetti elaborati nel campo dell'orientamento, anche in questo caso la scuola è chiamata a scoprire e a fare emergere attitudini e passioni di ogni alunno, a far sviluppare ad ognuno una consapevolezza matura delle proprie possibilità e aspirazioni, al fine di promuovere una scelta il più possibile cosciente e attiva del suo percorso formativo. Pertanto la scuola propone (oltre ai progetti di orientamento rivolti all'intero gruppo classe) progetti specifici che prevedono esperienze di incontro-laboratorio con realtà professionali e artigianali del territorio. Inoltre, sfruttando le opportunità offerte dalla legge sull'alternanza scuola-lavoro si cercherà di inserire gli alunni del triennio del Liceo in contesti lavorativi nei quali possano essere accolti e valorizzati per le proprie capacità e caratteristiche peculiari.

Le gite scolastiche e i momenti ricreativi sono occasioni di osservazione e intervento sulle dinamiche relazionali del gruppo classe. I docenti che sono chiamati ad accompagnare i ragazzi, si preoccupano, (anche attraverso la proposta di attività ludico-ricreative) di favorire e promuovere rapporti positivi e costruttivi tra tutti i ragazzi, in un'attenzione puntuale e totale su ciascuno e in particolare su quelli che possono presentare situazioni più critiche nelle relazioni con i coetanei. Nel corso del presente anno scolastico saranno organizzate uscite con lo scopo di aiutare la socializzazione e incentrate su attività da svolgere in gruppi. Anche alcuni momenti significativi dell'anno possono diventare momenti favorevoli all'inclusione pertanto si tenterà di organizzare momenti ludico-ricreativi anche in occasione di alcune iniziative della scuola (come il gesto di Natale).

Il dialogo con i ragazzi, con le famiglie, tra insegnanti e figure di riferimento è uno strumento primo e insostituibile per costruire una relazione educativa efficace ed inclusiva. Nel corso del presente anno scolastico si cercherà di costruire un proficuo dialogo con le famiglie che permetta ai genitori di acquisire elementi sulle difficoltà e potenzialità dei figli. Nel corso di tali incontri verrà condiviso il PDP e verranno messi a punto strumenti di intervento adeguati. D'altra parte anche il rapporto con gli specialisti (psicologi, psicoterapeuti, psicologi dell'apprendimento, tutor) dovrà diventare continuativo per permettere la costruzione di una proposta educativa integrata tra scuola e famiglia.

Sviluppare un piano di inclusività che tenga conto di tutte le singolarità che si manifestano nella comunità scolastica vuol dire anche avere cura degli studenti che mostrano particolari doti nell'apprendimento delle discipline scolastiche. Eliminare gli ostacoli e favorire l'apprendimento di ognuno non vuol dire tentare di eliminare le differenze o cercare di appiattire i livelli di apprendimento a un unico modello, ma cercare di mettere ogni studente nella condizione di mettere pienamente a frutto tutti i talenti che possiede, per questo la scuola sta elaborando per l'anno a venire un piano di intervento che tenga conto anche della cura puntuale e solerte delle eccellenze.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUSCATIVI SPECIALI

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- Sensibilizza la famiglia affinché si elabori un progetto educativo condiviso.

IL DIRIGENTE

- Viene informato dal Coordinatore di classe e dal referente BES
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe per la stesura dei PDP e i Gruppi Operativi
- Incontra le famiglie per condividere il PDP
- Incontra insieme al referente BES e al coordinatore di classe gli specialisti (psicologi, psicoterapeuti, esperti di disturbi dell'apprendimento)
- Redige un nuovo tipo di PDP in collaborazione con il referente BES

IL REFERENTE DEI CASI DI ALUNNI CON BES

- Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...)
- Riferisce ai singoli consigli
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione del Piano Didattico Personalizzato
- Incontra le famiglie insieme al Dirigente Scolastico

I CONSIGLI DI CLASSE

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione
- Effettuano un primo incontro con i genitori
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica
- Definiscono, condividono ed attuano il PDP per gli alunni con B.E.S.

LA FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe e viene informata della situazione
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione
- Incontra il dirigente e il referente BES per condividere il PDP

A.U.S.L.

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere

IL SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario partecipa ad una collaborazione di rete con la scuola

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà seguendo le linee individuate dal Piano Educativo Individualizzato. Le strategie e i contenuti del programma individuati per ciascuna materia saranno quindi modulati sulle capacità e sul percorso personalizzato che il ragazzo sta compiendo.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici affronteranno prove differenziate nei modi e nei tempi, strutturate in relazione al disturbo riscontrato; quando necessario saranno forniti strumenti compensativi (calcolatrice, tabelle, schemi e mappe concettuali, supporti informatici, etc.), sia per la restituzione orale che per le prove scritte e misure dispensative (riduzione del carico di lavoro, compensazione degli scritti con gli orali e viceversa, riduzione del numero di esercizi presenti nelle prove, etc.)

ALUNNI CON BES

Per studenti che presentano bisogni educativi speciali legati a svantaggio socio-economico, culturale, linguistico e psicologico saranno applicate tutte le misure necessarie al raggiungimento del successo formativo, come per gli studenti con disturbi evolutivi specifici.

I processi e i risultati dell'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali saranno valutati anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

REGOLAMENTO ALUNNI DELLA SCUOLA SEC. DI I GRADO

Art. 1 – Inizio e fine delle lezioni, ritardi, entrate ed uscite anticipate

1. Gli alunni devono recarsi nelle aule loro assegnate alle **ore 7.55**, al suono della prima campana. Le lezioni hanno inizio alle **ore 8.00**, al suono della seconda campana.

2. Gli alunni che si presentassero a scuola **in ritardo**, usufruiscono di un **permesso di entrata** per il quale uno dei genitori dovrà presentare una domanda di giustificazione attraverso le funzioni del registro *Classeviva*.

Gli alunni in ritardo **saranno ammessi in classe al momento dell'arrivo se giunti in Istituto entro le 8.15, altrimenti dopo il termine della prima ora**, per non disturbare lo svolgimento delle lezioni. Nel primo caso sarà segnalato sul registro come “ritardo breve”, nel secondo caso come ingresso alla seconda ora. Per entrambi gli eventi il genitore dovrà presentare una domanda di giustificazione attraverso le funzioni del registro *Classeviva*.

3. Nei confronti degli alunni che superassero **10 ritardi** sarà avviato un provvedimento disciplinare, previa comunicazione alla famiglia.

4. Gli alunni residenti al di fuori del Comune di Castel San Pietro che utilizzano **mezzi pubblici** i cui orari siano incompatibili con quelli della scuola, possono presentare al Dirigente scolastico una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (entro le 08.15) o di uscita in lieve anticipo (non prima delle 12.40 o alle 13.35), firmata da un genitore o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria). Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal richiedere la giustificazione per ritardi ed uscite *solo negli orari previsti e solo se utilizzano effettivamente i mezzi pubblici*.

5. In **occasioni eccezionali** il genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, può chiedere che l'alunno sia ammesso in classe **dopo l'inizio delle lezioni** o che esca **prima del loro termine**. La richiesta avviene attraverso un modulo apposito disponibile sul sito della scuola all'indirizzo:

www.liceomalpighi.it/pagina/permessi.php

Una volta registrati dalla segreteria, uscite ed entrate potranno essere giustificate dai genitori come le assenze, attraverso il registro *Classeviva*.

Per non disturbare il lavoro dei docenti e degli altri alunni è opportuno che gli orari di entrata e di uscita vengano fatti corrispondere con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.

6. Gli alunni devono recarsi dalle aule loro assegnate all'uscita, accompagnati dal docente dell'ultima ora, alle **ore 12.55** (nelle giornate da cinque ore di lezione) o alle **ore 13.45** (nelle giornate da sei ore di lezione), al suono della campana.

7. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa, al suono della campana di uscita, devono rimanere in classe ed attendere il docente di turno avente il compito di accompagnarli in mensa.

Art. 2 – Giustificazione delle assenze

1. Per tutte le assenze dovrà essere presentata al Dirigente scolastico una richiesta di giustificazione, esclusivamente attraverso l'apposita funzione del registro *Classeviva*.

Art. 3 – Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente.

2. Gli alunni devono recarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente, evitando ad esempio di indossare *shorts*, canottiere o maglie eccessivamente scollate.
3. Durante le lezioni e al cambio ora gli alunni possono **uscire dalla classe**, a discrezione del docente, ma soltanto uno alla volta ed esclusivamente per recarsi ai servizi (ad esclusione della I e della III ora, salvo casi di necessità urgente) e in segreteria. Non è consentito ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.
4. È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra o in caso di ritardo o di assenza temporanea del docente.
5. È vietato uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli alunni che, giunti in ritardo, siano autorizzati a recarsi in classe solo all'inizio dell'ora successiva attenderanno detto termine nell'atrio dell'Istituto.
6. Durante l'intervallo gli alunni possono utilizzare il cortile della scuola soltanto durante la seconda ricreazione; dovranno rientrare nelle aule di lezione al suono della prima campana, alle ore 11.55. Durante il primo intervallo sono tenuti a restare sul piano della loro aula di lezione.
7. Gli alunni non devono portare in classe, né utilizzare durante l'orario scolastico, **oggetti non pertinenti le attività scolastiche** in corso. Tali oggetti saranno ritirati dai docenti e restituiti a loro discrezione.
- 7bis. **I telefoni cellulari e i dispositivi elettronici** vanno tenuti **spenti** durante l'intero orario scolastico, intervalli compresi. **Potranno essere accesi soltanto fuori dai locali dell'Istituto**. In caso contrario gli studenti potranno incorrere in sanzioni disciplinari.
8. Dopo il termine delle lezioni è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza l'autorizzazione o la presenza di un docente.
9. Per garantire la validità delle prove di esame o di altre esercitazioni in classe, a discrezione delle Commissioni o dei singoli docenti, potrà essere chiesto agli alunni **di depositare i telefoni in Segreteria o in appositi contenitori in classe**.
10. In tutti i locali della scuola e nelle loro pertinenze **è vietato, senza autorizzazione dell'insegnante, effettuare, con qualunque mezzo, riprese video, fotografie e registrazioni audio, a prescindere dal consenso dei soggetti**. L'infrazione a detta norma sarà considerata particolarmente grave nel caso in cui il materiale registrato venga pubblicato, o altrimenti diffuso, o qualora le riprese abbiano come oggetto minori, e sarà punita con la sospensione dalle lezioni fino a tre giorni. I responsabili di tali atti incorreranno altresì nelle conseguenze previste per la violazione alle leggi vigenti in materia di privacy.
11. È vietato l'uso delle linee telefoniche della scuola per effettuare chiamate a carattere personale. Qualora un alunno, per casi eccezionali, ritenga di doversi mettere in contatto telefonico con i genitori durante le ore di lezione dovrà richiedere l'autorizzazione a un docente.
12. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di **persone estranee** alla scuola; non possono altresì essere consegnati loro da estranei oggetti di qualsiasi tipo.
13. Il momento dell'assunzione dei pasti in mensa è considerato a tutti gli effetti un momento di vita scolastica; pertanto è richiesto un atteggiamento rispettoso delle persone, dell'ambiente e delle indicazioni dei docenti e del personale in servizio. Qualora gli alunni avessero un comportamento inadeguato potranno essere presi provvedimenti disciplinari a discrezione dei docenti presenti.

Art. 4 – Uso delle strutture e degli spazi

1. Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso.

L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli **eventuali danni** provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

2. Salvo diversa indicazione gli alunni devono utilizzare i **servizi** igienici del piano in cui si svolgono le loro lezioni.

3. Il servizio **fotocopie** è affidato al personale operante al piano terra. Gli allievi potranno consegnare e ritirare (dietro pagamento) il materiale da riprodurre prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo; non sarà consentito accedere al servizio fotocopie al di fuori degli orari suddetti.

Art. 5 – Divieto di fumo

1. È **vietato fumare** in ogni locale della scuola e nel cortile dell'Istituto.

2. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni previste dalla legge italiana in aggiunta ai provvedimenti disciplinari contemplati dal presente regolamento.

Art. 6 – Sanzioni disciplinari

1. In caso di mancanze gravi o reiterate degli alunni, o qualora i richiami verbali risultassero inefficaci, i docenti potranno apporre sul Registro di Classe una **nota disciplinare**.

2. Le mancanze particolarmente gravi potranno essere punite attraverso un periodo di **sospensione** dalla frequenza delle lezioni (da 1 a 15 giorni). La sospensione verrà inoltre valutata dal Consiglio di Classe dopo tre note disciplinari. Il Dirigente scolastico si riserva di decidere la forma della sospensione dalle lezioni, la quale potrà consistere nello svolgimento di attività dentro i locali della scuola alla presenza di un tutor.

REGOLAMENTO ALUNNI DEL LICEO SCIENTIFICO

Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi, entrate ed uscite anticipate

1. Gli alunni devono recarsi nelle aule loro assegnate alle **ore 7.55**, al suono della prima campana. Le lezioni hanno inizio alle **ore 8.00**, al suono della seconda campana.

2. Gli alunni che si presentassero a scuola **in ritardo**, usufruiscono di un **permesso di entrata** per il quale uno dei genitori dovrà presentare una domanda di giustificazione attraverso le funzioni del registro *Classeviva*.

Gli alunni in ritardo **saranno ammessi in classe subito se giunti in Istituto entro le 8.15, altrimenti dopo il**

termine della prima ora, per non disturbare lo svolgimento delle lezioni.

3. Nel corso dell'anno scolastico saranno tollerati fino a **dieci ritardi o entrate alla seconda ora**. Nei confronti degli alunni che superassero tale limite sarà avviato un provvedimento disciplinare, previa comunicazione alla famiglia.

4. Gli alunni residenti al di fuori del Comune di Castel San Pietro che utilizzano **mezzi pubblici** i cui orari siano incompatibili con quelli della scuola possono presentare al Dirigente scolastico una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (entro le 08.15) o di uscita in lieve anticipo (non prima delle 12.40), firmata da un genitore o da altra

persona riconosciuta dall'Istituto, nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria). Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite *solo negli orari previsti e solo se utilizzano effettivamente i mezzi pubblici*.

5. In **occasioni eccezionali** il genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, può chiedere che l'alunno sia ammesso in classe **dopo l'inizio delle lezioni** o che esca **prima del loro termine**. La richiesta avviene attraverso un modulo apposito disponibile sul sito della scuola all'indirizzo:

www.liceomalpighi.it/pagina/permessi.php

Una volta registrati dalla segreteria, uscite ed entrate potranno essere giustificate dai genitori come le assenze, attraverso il registro *Classeviva*.

Per non disturbare il lavoro dei docenti e degli altri alunni è opportuno che gli orari di entrata e di uscita vengano fatti corrispondere con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.

Art. 2 – Giustificazione delle assenze

1. Per tutte le assenze dovrà essere presentata al Dirigente scolastico una richiesta di giustificazione, esclusivamente attraverso l'apposita funzione del registro *Classeviva*.

Art. 3 – Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente.

2. Gli alunni devono recarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente, evitando ad

esempio di indossare *shorts* e canottiere o maglie eccessivamente scollate.

3. Durante le lezioni gli alunni possono **uscire dalla classe**, a discrezione del docente, ma soltanto una alla volta ed esclusivamente per recarsi ai servizi (ad esclusione della I e della III ora, salvo casi di necessità urgente) e in presidenza o in segreteria. Non è consentito ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.

4. È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra o in caso di ritardo o di assenza temporanea del docente.

5. È vietato uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli alunni che, giunti in ritardo, siano autorizzati a recarsi in classe solo all'inizio dell'ora successiva attenderanno detto termine nell'atrio dell'Istituto.

6. Durante l'intervallo gli alunni possono utilizzare il cortile della scuola; essi però rientreranno nei locali dell'Istituto alle ore 10.55, al suono della prima campana.

7. Gli alunni non devono utilizzare durante le lezioni **oggetti non pertinenti le attività scolastiche** in corso.

7bis. **I telefoni cellulari e i dispositivi elettronici** vanno tenuti **spenti** durante le lezioni, fatto salvo diverse disposizioni del docente. In caso di trasgressione, gli studenti potranno incorrere in sanzioni disciplinari.

8. Dopo il termine delle lezioni è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza l'autorizzazione di un docente.

9. Per garantire la validità delle prove di esame o di altre esercitazioni in classe, a discrezione delle Commissioni o dei singoli docenti, potrà essere chiesto agli alunni **di depositare i telefoni sulla cattedra o in Segreteria**.

10. Durante le prove di verifica gli studenti dovranno mantenere il silenzio e, salvo diverse indicazioni del

docente o necessità particolari degli alunni, gli studenti non possono lasciare l'aula.

11. In tutti i locali della scuola e nelle loro pertinenze **è vietato effettuare con qualunque mezzo riprese video, fotografie e registrazioni audio, a prescindere dal consenso dei soggetti.** L'infrazione a detta norma sarà considerata particolarmente grave nel caso in cui il materiale registrato venga pubblicato, o altrimenti diffuso, o qualora le riprese abbiano come oggetto minori, e sarà punita con la sospensione dalle lezioni. I responsabili di tali atti potranno incorrere altresì nelle conseguenze previste per la violazione alle leggi vigenti in materia di privacy. A discrezione dell'insegnante, è possibile derogare a tale regola anche in forma parziale.

12. È vietato l'uso delle linee telefoniche della scuola per effettuare chiamate a carattere personale. Qualora un alunno, per casi eccezionali, ritenga di doversi mettere in contatto telefonico con i genitori durante le ore di lezione dovrà richiedere l'autorizzazione a un docente.

13. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di **persone estranee** alla scuola; non possono altresì essere consegnati loro da estranei oggetti di qualsiasi tipo.

Art. 4 – Uso delle strutture e degli spazi

1. Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli **eventuali danni** provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

2. Salvo diversa indicazione gli alunni devono utilizzare i **servizi** igienici del piano in cui si svolgono le loro lezioni.

3. Il servizio **fotocopie** è affidato al personale operante al piano terra. Gli allievi potranno

consegnare e ritirare (dietro pagamento) il materiale da riprodurre prima dell'inizio delle lezioni e durante l'intervallo; non sarà consentito accedere al servizio fotocopie al di fuori degli orari suddetti.

Art. 5 – Divieto di fumo

1. E' **vietato fumare** in ogni locale della scuola compreso il cortile dell'Istituto.

2. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni previste dalla legge italiana in aggiunta ai provvedimenti disciplinari contemplati dal presente regolamento.

Art. 6- Assemblea di classe

1. Agli alunni è consentito riunirsi in assemblea di classe, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, secondo le regole dettate dalla normativa vigente. Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate per iscritto dai rappresentanti di classe, utilizzando l'apposito modulo disponibile in Segreteria, almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nella domanda dovranno essere indicati: ordine del giorno, ora di attuazione e firma di assenso dell'insegnante interessato.

2. Durante l'assemblea il docente in orario sarà responsabile della disciplina degli allievi come durante le normali ore di lezione.

3. I rappresentanti di classe presiederanno l'assemblea e redigeranno un verbale che dovrà essere consegnato al Dirigente scolastico, o al suo delegato, entro pochi giorni dal termine della riunione. La consegna del verbale della riunione precedente è condizione indispensabile per l'autorizzazione di una ulteriore assemblea.

Art. 7 – Sanzioni disciplinari

1. In caso di mancanze gravi o reiterate degli alunni, o qualora i richiami verbali risultassero inefficaci, i docenti dovranno apporre sul Registro di Classe una **nota disciplinare.**

2. Le mancanze particolarmente gravi saranno punite attraverso un periodo di **sospensione** dalla frequenza delle lezioni (da 1 a 15 giorni). La sospensione verrà inoltre valutata dal Consiglio di Classe dopo tre note

disciplinari. Il Dirigente scolastico si riserva di decidere la forma della sospensione dalle lezioni, la quale potrà consistere nello svolgimento di attività dentro i locali della scuola alla presenza di un tutor.